IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 159. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 10 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Parigi, 9. — Secondo un dispaccio da Aden, i prigionieri nello Scioa sarebbero 2864.

Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Roma:

" Malgrado tutte le smentite, gli organi Crispini continuano a sostenere che la liberazione dei prigionieri italiani era digià assicurata, quando il Papa scrisse la lettera al Negus ed aggiungono che Menelik ha obbedito all'influenza della Russia e della Francia, che hanno aiutato il Papa ad ad umiliare l'Italia.

" Al Vaticano si deplora questa interpretazione data ai sentimenti del Papa.

" Si ripete in Vaticano, che si sa nulla del risultato, che possa avere la missione di mons. Macario e non se ne saprà qualche cosa così presto, perchè la strada è lunga e difficile. „

Secondo noi, c'è più del vero in questa notizia, che nella conversazione col cardinale.

A domani.

LA VERITA'

L'*Opinione* smentisce che il governo abbia mai sollecitato il magistrato militare a Massaua rispetto al processo Baratieri. Soltanto l'avv. generale avrebbe telegrafato il 29 marzo al suo sostituto, comm. Bacci, che ove vi fosse stato luogo a procedere, l'atto d'accusa venisse formulato non più tardi della metà di aprile.

Non lo mettiamo in dubbio. Vuol dire che il comm. Bacci avendo forse sollecitato dal generale Baldissera qualche disposizione relativa all'istruttoria e ai testi, onde poter formulare l'atto di accusa, accennando alle premure che gli venivano da Roma, il Baldissera deve aver risposto di non tener conto di qualsiasi sollecitazione e di pronunziare l'accusa, quando risultassero effettivi elementi di colpabilità.

In tutto questo non c'è nulla di scorretto da una parte o dall'altra e noi diremo di più, che se l'Avvocato Generale ha invitato l'ufficio dipendente di Massaua a sollecitare l'atto di accusa e quindi il processo, dato che vi si riscontrasse materia a procedere, ha fatto bene.

Sarebbe stato un errore tener sospeso o tirar in lungo il processo. Lo stesso generale Baratieri, quando i suoi difensori ebbero proposte alcune eccezioni, li pregò di non insistere, dichiarando che vi rinunciava. Più presto si risolve e si definisce, meglio per tutti.

Se non che dal processo Baratieri, che forse domani sarà chiuso, è scaturita risplendente, qual luce di sole meridiano, una verità, che s'impone alla coscienza del pubblico italiano ed estero.

Per due mesi continui, giuocando di mala fede e di perfidia partigiana su quei famosi *Libri Verdi*, destinati ad ottenere una patente di grandi diplomatici agli on. di Rudinì e Caetani, i giornali ministeriali, dal malva antico al papavero scarlatto, non ebbero che una nota violenta e persistente contro il Ministero passato e specie contro l'on. Crispi, accusandoli di aver suggestionato, spinto, eccitato, per ragioni politiche, il Baratieri alla fatale battaglia.

Or bene, a cominciare dall'atto d'accusa per finire all'ultimo testimonio, passando per il generale Baratieri, sul quale malvagiamente alcuni contavano, non una parola che abbia potuto gettare un'ombra, un sospetto qualunque sull'ingerenza del gabinetto passato nelle decisioni militari prese in Africa.

Invece, tutti, e primo il Baratieri, che fu reciso, hanno escluso fin l'apparenza di un dubbio in questo senso.

Che ne dice l'*Opinione* di quei suoi articoli giovanili?

Politica e Diplomazia

(S) **Teheran**, 9 — Lo Scià, ricevendo il Corpo diplomatico, disse che continuerà la politica di suo padre e migliorerà le relazioni colle potenze.

Londra — Si ha da Honolulu che il Senato e la Camera della Repubblica hawaiana hanno votato un ordine del giorno affermando che gli elettori sono favorevoli all'annessione dell'arcipelago agli Stati Uniti.

Madrid, 9 — La Regina Reggente è completamente ristabilita in salute.

Berlino, 9. — L'imperatore Guglielmo ha informato il conte Guglielmo di Bismarck, secondo figlio dell'ex-Cancelliere, che desidera di fare da padrino al di lui figlio neonato, primo nipote del principe di Bismarck.

Pietroburgo, 9. — Li Hung-Chang, dietro invito del ministro delle finanze è partito ieri per Nijni Nowgorod per assistere all'apertura di quella Esposizione.

Praga, 9, ore 15.30. — A Leopoli fu arrestato per spionaggio un capitano russo travestito da contadino. La polizia rilevò che egli aveva stretto estese relazioni.

Il Principe di Napoli a Berlino.

(S) **Berlino**, 9 — Il Principe di Napoli è giunto stamane alle ore 11.30 alla stazione di Friedrichstrasse e venne ricevuto dal gen. Lanza col personale dell'Ambasciata italiana. S. A. R. si recò, in vettura scoperta, al palazzo dell'Ambasciata ove alloggerà col generale Gozzani di San Giorgio.

Il resto del seguito scese all'*Hôtel Reale*.

Il Principe farà nel pomeriggio le sue visite ed interverrà, stasera, al pranzo di corte a Potsdam in seguito ad invito dell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 9 — Il Principe di Napoli visiterà nel pomeriggio il gabinetto numismatico e partirà stasera, alle ore 10.34, per Roma, via Monaco.

(S) **Berlino**, 9. — Il Principe di Napoli intervenne stasera col seguito a Potsdam al pranzo di Corte, invitatovi dall'Imperatore e ripartirà, stasera, direttamente per Roma, dove arriverà giovedì alle ore 12.50.

(S) **Berlino**, 9. — Alla stazione di Wildpark giunsero stasera, alle 7.30, il Principe di Napoli, il Principe Ereditario di Danimarca, il Principe egiziano Mehemet Alì, fratello del Kedive, nonchè una deputazione del reggimento russo, nelle cui file l'Imperatore Guglielmo è ascritto fino dal 9 giugno 1871.

Tutti, appena giunti, si recarono al Nuovo Palazzo di Potsdam, ove intervennero al pranzo di Corte.

Il pranzo dall'Imperatore.

(S) **Berlino**, 9 — Stasera ebbe luogo al Nuovo Palazzo un pranzo di 52 coperti. Il principe di Napoli sedeva a destra dell'Imperatrice. Il generale **Lanza** alla destra dell'Imperatore. Vi assistettero il Cancelliere di Hohenlohe, il bar. di Marschall e la deputazione del reggimento russo.

L'Imperatore, coll'uniforme russo, brindando allo Czar, ricordò che 25 anni fa entrò nel reggimento Federico Guglielmo III della guardia del corpo russa. Soggiunse ricordarsi con fierezza e gioia le parole direttegli allora dallo Czar Alessandro II.

L'Imperatore Guglielmo si professò gratissimo verso lo Czar attuale che oggi, felicitandolo, telegraficamente gli comunicò aver nominato il principe Imperiale tedesco Federico Guglielmo à *la suite* del suddetto reggimento. Terminò con un triplice *urrà* allo Czar.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. — (*Camera*) — Il Ministro dell'I. P., Rambaud, rispondendo all'interrogazione di Berry sul regime degli studenti esteri, constata che la legge 1892 ha permesso a un gran numero di medici stranieri di esercitare in Francia la loro professione.

Si può restringere il numero delle autorizzazioni ad esercitare tenendo però conto del trattamento accordato in altri paesi ai diplomi francesi.

In quanto agli studenti il numero di essi aumenta annualmente ed è un omaggio al nostro insegnamento. Conviene trovare una combinazione che pur permettendo di accoglierli, limiti il loro diritto di concorrenza ai medici francesi. (*Applausi*).

Si approva un ordine del giorno, accettato dal ministro, che invita il governo a presentare un progetto sulla situazione degli studenti e dei medici esteri.

La Camera approva d'urgenza con 351 voti contro 45 un credito pei funerali nazionali di Jules Simon.

(S) **Parigi**, 9 — Il ministro della guerra, generale Billot, rispondendo alle interpellanze di Chauvin e di Lavy sulla riduzione dei salari e sui licenziamento degli operai delle manifatture militari, promette di proporre, nel prossimo bilancio, dei crediti per l'organizzazione delle pensioni a favore degli operai. (*Applausi*).

Il ministro accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 378 voti contro 176.

(S) **Parigi**, 9 — (*Senato*) — La maggioranza della Commissione delle finanze, che è stata nominata oggi, è favorevole ai progetti finanziari del ministro Cochery.

Il presidente Loubet, commemorando Jules Simon, dice che la Francia intera gli renderà giustizia come uno degli uomini che maggiormente la onorarono.

Dopo approvato il credito chiesto pei funerali di Jules Simon a spese dello Stato, la seduta è tolta in segno di lutto.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 9, ore 15.25. — Dopo le votazioni di ieri, i radicali accusano il gabinetto di appoggiarsi alla Destra. I ministeriali rispondono deducendo dall'opposizione i voti dei socialisti, e dimostrando che, anche dopo averli dedotti, la maggioranza resta puramente repubblicana.

L'attitudine presa nelle ultime discussioni dal governo dimostra la sua ferma intenzione di stare d'accordo col Vaticano.

(S) **Colonia**, 9 — Secondo il *Volks Zeitung*, i vescovi prussiani si aduneranno a Congresso in Fulda il 18 agosto.

Politica estera dell'Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Budapest, 9, ore 19. — Nella esposizione fatta alla Delegazione austriaca sulla politica estera, il conte Goluchowski rilevò che i torbidi in Macedonia e gli avvenimenti nell'Asia Minore richiamarono in prima linea l'attenzione della diplomazia europea. Si deve soltanto all'unanime azione di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino, azione che ha avuto luogo per iniziativa dell'Austria-Ungheria, se i torbidi di **Macedonia** i quali trovarono una eco in Bulgaria, ove si formò un'organizzazione molto estesa, non hanno provocato una conflagrazione nella penisola Balcanica.

Un eguale grande vantaggio nell'interesse della pace ebbe l'unanimità delle potenze nella **questione armena**. In principio l'Austria-Ungheria non volle partecipare all'azione dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, malgrado la simpatia dell'Austria-Ungheria per la popolazione cristiana dell'Asia Minore.

Ho previsto, per così dire — continuò il conte Goluchowski — le sciagure che l'azione delle potenze avrebbe attirato sugli Armeni. Le riforme furono concesse, ma restarono lettera morta, mentre che la loro pubblicazione scatenava il fanatismo dei musulmani e provocava le note crudeltà.

Le migliori intenzioni del Sultano fallirono a causa dell'opposizione dell'amministrazione turca, sotto parecchi punti di vista, corrotta.

L'Austria-Ungheria deliberò di uscire dalla sua riserva nella questione armena, soltanto quando le tre dette potenze cominciarono a scindersi a proposito dei provvedimenti da adottarsi di fronte alla situazione. Le scissioni s'ingrandirono, cosicchè il pericolo di una azione separata divenne minaccioso. Ciò avrebbe potuto aprire l'intera questione orientale.

Si deve all'iniziativa del Ministero austro-ungarico presa in quel momento e al desiderio di pace delle altre potenze se la questione perdette il suo carattere pericoloso. Noi possiamo dunque contare anche sui ringraziamenti e sulla riconoscenza della Turchia che sarebbe stata in prima linea colpita da una conflagrazione orientale.

Possa questo punto di vista essere apprezzato anche a Costantinopoli e manifestarsi con un miglioramento della situazione delle provincie turche; possa la Porta mettere fine agli eccidi di cristiani e prendere provvedimenti che giustifichino la fiducia dell'Europa nella forza vitale della Turchia. Altrimenti la **Turchia** s'avvicinerà sempre più ad uno sfacelo dal quale non potremo preservarla.

Il Ministro parla quindi delle relazioni tra l'Austria-Ungheria e le altre potenze. Egli rileva innanzi tutto l'intimità e la fiducia reciproca esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

L'**alleanza** con la **Germania** è così radicata che diventa quasi una seconda natura pei popoli dell'Austria-Ungheria e della Germania. Il Ministro dichiara falsa l'opinione di coloro che credono all'indebolimento di questa alleanza. Invece tale alleanza è più forte che mai. Noi sentiamo reciprocamente la necessità di rimanere in contatto riguardo alle questioni che concernono la politica internazionale e procuriamo di adempiere d'accordo col gabinetto tedesco, i doveri della triplice alleanza.

A coloro che contestano il valore della triplice alleanza, il conte Goluchowski risponde: " Noi non sappiamo se la combinazione attuale sia preferibile ad altre combinazioni; ma sappiamo che la triplice alleanza ha fatto le sue prove in modo eccellente e siamo abbastanza modesti per contentarci di ciò che è eccellente.

" Ugualmente intime e piene di fiducia — soggiunge il conte Goluchowski — sono le relazioni coll'**Italia**. Noi seguiamo con profonda simpatia lo svolgimento degli avvenimenti d'Africa, dove l'onore militare dell'Italia ha fatto le sue prove in modo da meritare completa stima in una lotta con un avversario cinque o sei volte superiore di numero. Auguriamo alla nostra alleata di finire prontamente e con pieno successo tale azione militare. „

Passando alle relazioni tra l'Austria-Ungheria e la **Russia**, il ministro dice che esse sono buone.

Il Governo russo ha dichiarato categoricamente di volere il mantenimento dello *statu quo* nella penisola Balcanica, osservando scrupolosamente i trattati vigenti.

Se — concluse il ministro — la Russia non abbandona l'indirizzo attuale della sua politica, essa può contare sull'appoggio leale dell'Austria-Ungheria, la quale desidera soltanto il consolidamento delle attuali condizioni in Oriente, il mantenimento della Turchia, l'indipendenza ed il libero sviluppo degli Stati Balcanici, escludendo qualsiasi influenza predominante di qualsivoglia potenza a danno delle altre.

Il discorso del conte Goluchowsky ha fatto ottima impressione — specialmente perchè il ministro ha fatto completamente suo il programma del conte Kalnoky in Oriente — ed è stato applauditissimo.

Il nostro territorio è per noi sufficiente. Noi non domandiamo alcuna espansione. Noi non facciamo una politica coloniale e sarebbe quindi più pericoloso adottare una politica di espansione in Europa.

Il Ministro rileva che l'attitudine della **Rumania** è estremamente corretta. Dice che la Rumania ha ottenuto, mercè la saggezza e le doti di uomo di Stato del suo Sovrano e mercè l'abilità dei suoi governanti, di essere considerata come un importante elemento nel raggruppamento degli Stati di Europa. La Rumania manifestò, dopo la sua emancipazione, grandi disposizioni per la civiltà occidentale, e da questo punto di vista raggiunse grande altezza. Noi abbiamo colla Rumania le migliori, le più soddisfacenti relazioni.

Ben meno soddisfacente è la situazione della **Serbia**. Questo paese è nell'Amministrazione interna così disordinato e cammina così a tentoni che i suoi amici ne sono rattristati. Si disconoscono in Serbia i pericoli che ne possono sorgere.

La **Bulgaria** è entrata, col riconoscimento del Principe Ferdinando, in una situazione legale. Anche in Bulgaria, la situazione interna lascia a desiderare, ma vogliamo sperare che essa saprà conservare la sua indipendenza sotto qualsiasi aspetto, mantenere l'ordine e la pace ed evitare qualsiasi azione contraria ai desideri dell'Europa, la quale non tollererebbe una conflagrazione nei Balcani.

Quanto alle relazioni della Monarchia Austro-Ungarica colla **Francia**, il ministro dichiara che sono amichevolissime, ciò che è facile a comprendersi, poichè gl'interessi speciali dell'Austria-Ungheria non si trovano affatto in collisione cogli interessi speciali francesi. La Francia pure si mostra così lealmente pacifica che possiamo sempre contare sopra di essa per la pacifica soluzione delle questioni europee.

Coll'**Inghilterra**, l'Austria-Ungheria è legata con vincoli di simpatia tradizionale ed esiste reciproca tendenza a manifestarla nelle relazioni fra i due paesi.

Il ministro finì col parlare della spedizione di Dongola, dichiarando che il Gabinetto Austro-Ungarico si occupò di questa questione soltanto dal punto di vista finanziario dei creditori e diede perciò seguito alla domanda dell'Inghilterra. (*Vivi applausi*).

La Giunta delle elezioni

In altra parte del giornale rendiamo conto della discussione avvenuta ieri alla Camera sulla elezione contestata del Collegio di San Severino Marche, per la quale la Giunta, a voti unanimi, relatore Palberti, proponeva il ballottaggio tra l'on. Bernabei ed il prof. Mestica.

Le conclusioni della Giunta furono respinte e non è la prima volta che la cosa accade. Anzi, da un po' di tempo in qua, il caso è diventato così frequente che la Camera farà bene a prendere in esame l'istituto della verifica dei poteri.

Non diremo che la composizione della Giunta, quale la formò l'on. Villa introducendovi taluni di quegli elementi, che non sanno mettere da banda i loro astii personali, sia la causa principale o la maggiore della reazione, che contro le sue deliberazioni si manifesta spesso e volentieri alla Camera; ma, certo è che qualche cosa di viziato havvi nel delicatissimo congegno per la verifica dei poteri.

A molti è parso e pare che, specialmente dopo la crisi ministeriale del marzo scorso, un po' di politica si sia infiltrata nella Giunta con tutte le sue conseguenze.

Indi non deve stupire se dal criterio stesso si lasci guidare talvolta anche la Camera, la quale a quel po' di politica della Giunta finisce coll'opporre addirittura la politica di partito.

Tutto ciò è male, senza dubbio; ma lo si spiega e, quasi quasi, diventa arma di legittima difesa di quella parte della Camera, che si crede lesa.

L'on. Di Rudinì, il quale, discutendosi il bilancio dell'interno, ha annunziato, insieme a 150 progetti, una serie di riforme, alla legge elettorale politica, non si è dato alcun pensiero di questo essenzialissimo punto.

Eppure per la sincerità delle elezioni non basta sottrarre le urne dal broglio, ma occorre eziandio sottrarne il verdetto alle insidie ed ai capricci delle maggioranze politiche, che sulla elezione devono pronunciare l'ultima parola.

A noi pare che l'esperienza di questi ultimi tempi, per la quale i pronunciati della Giunta, sebbene in essa siedano uomini e per dottrina e per carattere autorevolissimi, furono ripetutamente respinti dalla Camera, debba insegnare qualche cosa e possa consigliare una radicale riforma dell'istituto per la verifica dei poteri, che lo sottragga alle mobili maggioranze dell'assemblea e l'affidi, ad esempio dell'Inghilterra, al magistrato della Cassazione.

La proposta, messa innanzi altre volte, trovò opposizioni vive e diverse. Ben poche ne troverebbe oggi.

Per Giulio Simon.

(S) **Berlino**, 9. — In occasione della morte di Jules Simon, l'Imperatore Guglielmo ha diretto al Presidente della Repubblica francese, Félix Faure, il seguente dispaccio:

" La Francia piange nuovamente sulla tomba di uno dei suoi più grandi figli. Jules Simon è morto. Io rimarrò sempre sotto il fascino della sua persona, ricordandomi dei giorni in cui egli mi prestava il suo appoggio prezioso per migliorare la sorte della classe operaia. Ricevete, signor Presidente, la espressione della mia viva simpatia „.

(S) **Parigi**, 9. — Il Presidente della Repubblica rispose: " La Francia sarà sensibile ai sentimenti che V. M. si compiacque di farmi pervenire per la morte di uno dei suoi più illustri figli.

Prego V. M. di gradire l'espressione dei miei ringraziamenti. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 18,5 — I funerali di Simon si faranno sabato.

I ministri v'interverranno in corpo e il signor Méline parlerà in nome del governo.

Faure ha mandato una grande corona.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta 9 giugno — Pres. **Tabarrini** — Ore 15.20.

Per le spese d'Africa

CAETANI risponderà brevemente perchè si potrà riprendere l'esame delle questioni sollevate ieri in occasione del bilancio degli esteri.

E' pur troppo penoso, dopo ormai 13 anni, e dopo tanti milioni spesi, trovarci ancora incerti sulla nostra politica coloniale nell'Eritrea.

Certo molte cose si sono chiarite; molte illusioni scomparse; dolorose circostanze hanno semplificato di molto il compito del governo. Crede che il programma del governo sia ormai l'unico possibile.

Se la colonia Eritrea potrà avere uno sviluppo qualsiasi, sarà in forza di una colonizzazione agricola e di una forte immigrazione.

La possibilità della colonizzazione agricola è stata dimostrata, specie dai tentativi dell'on. Franchetti, i quali provano che in Africa potrà svolgersi l'agricoltura. Elogia l'associazione dei Missionari ed esprime la sua ammirazione per la generosa elargizione del sen. Rossi.

Però la politica colonizzatrice è più difficile a determinarsi che non paia.

Sul problema dell'emigrazione si riserva a discorrere al bilancio degli esteri. Gli emigranti hanno ragione di lagnarsi del modo con cui funziona la nostra legge di emigrazione che va amorosamente studiata.

Fra le cause della miseria della nostra emigrazione va posta in prima linea la mancanza di educazione ed istruzione dei nostri emigranti.

Constata che nell'Argentina la nostra emigrazione fa ottima prova di sè.

La convenzione col Sultano di Zanzibar fornirà prossima occasione al Senato di discutere il progetto del Benadir.

Forse l'iniziativa privata potrà dare buoni risultati: almeno è lecito sperarlo.

Si compiace del plauso del senatore Vitelleschi pel mantenimento di Cassala, che tenemmo per virtù delle nostre armi e che ci procurò conforto dopo tristi avvenimenti.

Sembra che i Dervisci vadano sempre più allontanandosi dai dintorni di Cassala, la cui occupazione ci dà vantaggi apparenti meno grandi dei sacrifici che ci impone. La nostra posizione a Cassala fa impressione sui Dervisci.

Il suo mantenimento costerà molti milioni e distrae molti uomini. Ma noi ci siamo tenuti liberi da ogni impegno.

Se i Dervisci in gran numero l'attaccassero forse dovremmo abbandonare il presidio alla sua fortuna. (*Rumori*).

Siamo lieti restando a Cassala di giovare alle armi anglo-egiziane.

Il restare a Cassala ci pone di fronte al grave problema del Sudan.

Il Sudan fornisce esempio di un problema coloniale equatoriale, l'esempio di una feroce oppressione per parte d'un popolo crudelissimo.

Sono dubbi i vantaggi coloniali del Sudan.

L'Italia ormai è completamente sazia di guerre africane.

Per qualche mese ancora Cassala sarà conservata ed abbiamo fede di risolvere nel paese il problema che essa presenta.

Rivolge egli pure il pensiero ai nostri prigionieri ed esprime la fede che il Governo, che prese l'iniziativa di soccorrerli e di liberarli, vi riuscirà.

E' lieto che in tanta opera ci sentiamo incoraggiati dai voti di tutti gl'italiani.

FINALI (presidente della Commissione permanente di finanze). Non si duole punto dei discorsi, i quali hanno fornito argomento di parlare dell'Africa, del commercio, dell'influenza papale, della tratta dei negri, delle colonie agrarie e transoceaniche, ecc.

Ma osserva che il progetto di legge ha obbiettivo più modesto assai.

Si tratta solamente di regolarizzare una spesa. Ma guardando bene il progetto di legge, nasce il desiderio che in questa designazione di spesa si provveda con metodi e con forme più sinceri.

Parrebbe che si trattasse di spese che non si faranno se non dopo averne ottenuta l'approvazione del Parlamento; invece la somma contemplata nel progetto è già stata quasi completamente erogata, e questo fatto è lealmente riconosciuto nella relazione.

Crede che casi di questo genere in una buona finanza non dovrebbero avvenire.

La questione non ha sola importanza finanziaria; poichè non sarebbe stato senza influenza se dal maggio o giugno 1895 si fosse messa innanzi al Parlamento la questione; questo avrebbe potuto dire: fermatevi o andate avanti.

Pertanto l'osservanza dello statuto e della legge di contabilità avrebbe avuto salutari effetti pratici (*Bravo Benissimo*).

Richiede al ministro del Tesoro se vuol studiare provvedimenti regolamentari che impediscano che con questi allargamenti di conti correnti si estenda indebitamente l'azione politica del governo (*Benissimo — Approvazioni*).

COLOMBO. Non spetta a lui entrare nell'ordine di considerazioni svolte dall'on. Finali, circa le irregolarità che ebbero pure una portata politica.

Però gli ha rivolto una speciale domanda, alla quale darà speciale risposta. Questa domanda si riferisce ai conti correnti speciali esistenti tra il Ministero del Tesoro e le altre amministrazioni dello Stato.

Per il momento egli si limiterà a parlare del conto corrente aperto tra il Ministero della guerra e il Ministero del Tesoro, un corrente che per varie circostanze ha assunto una gravità e una importanza speciali.

Il conto corrente fra il Tesoro e la guerra è salito nell'anno scorso a quasi 24 milioni; ma ora è disceso a 14.

Quando per consuetudine si stabilisce un tale conto corrente, esso può sottrarre spese al controllo del Parlamento.

Assicura che in questi giorni si occupa alacremente della questione nell'interesse di una gestione corretta e controllata.

RICOTTI deve dare una precisa risposta a una domanda del sen. Vitelleschi intorno all'organizzazione del nostro esercito coloniale.

Non crede che si debbano modificare sostanzialmente i criteri finora seguiti.

Il piccolo esercito coloniale continuerà cioè ad essere composto per la maggior parte di truppe indigene, inquadrate con ufficiali bianchi, i quali hanno mostrato di saperle istruire e comandare così bene; e di alcuni battaglioni di truppe bianche.

Quanto alla proporzione fra le truppe indigene e le bianche può darsi che occorra modificarla: su di ciò si riserva di interpellare il generale Baldissera, lieto intanto di lodare il valore e la fedeltà degli ascari e le virtù degli ufficiali che li comandano.

L'articolo unico è rinviato a scrutinio segreto.

RICOTTI. Attesa l'ora più tosto avanzata, propone che si inverta l'ordine del giorno e si discuta prima il progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito, già approvato dal Senato, poi lievemente modificato dalla Camera, rimandando ancora la discussione dell'ordinamento militare.

Così rimane stabilito.

SARACCO chiede se in conseguenza di questa legge crescerà e in quale misura il carico delle pensioni.

RICOTTI. La questione fu già trattata varie volte in Senato. Il numero dei pensionati certo aumenta e quindi aumenta il carico delle pensioni. Ma lo aggravio è molto piccolo.

Avremo circa 150 o 200 pensionati in più a causa del limite di età.

Sarà un nuovo aggravio di circa 300 o 400 mila lire.

TAVERNA (relatore) riferisce su una petizione relativa alla promozione degli ufficiali di riserva.

Ne propone il passaggio agli archivi.

Si approvano poi senza discussione due progetti di maggiori spese per l'esercizio finanziario 1895-96 nei bilanci del Tesoro e dell'Interno.

La seduta termina alle 17,35.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Martedì 9 — Presidenza **Bonacci** — *Ore 10.*

Approvato il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, si continua il

Bilancio della marina.

Alla domanda di GRANDI, sul capitolo 37 (Istituti di marina) perchè sia stata sospesa l'ammissione degli allievi ingegneri nell'Accademia navale, BRIN risponde che per ammettere gli allievi ingegneri navali occorrerebbe introdurre nell'Accademia un apposito personale insegnante, che ora vi manca; ma che, secondo l'ordinamento presente, alcuni giovani licenziati come ufficiali di vascello possono, sotto determinate condizioni, essere ammessi nel Corpo del Genio navale.

TECCHIO, a nome anche di Casale e Della Rocca, solleva con un ordine del giorno la questione del lavoro all'industria privata, che non deve però affidarsi in misura che manchi poi al personale operaio degli stabilimenti di Stato. Più domandano di sopprimere le feste straordinarie, introdotte negli arsenali e aggiunte a quelle del Calendario ufficiale.

Parlano Della Rocca, Casale, De Marinis, Bovio chi per le promozioni degli operai, chi per le pensioni, tutti volendo qualche cosa.

PAVIA lamenta che sulle navi da guerra sia ancora in vigore la pena disciplinare della messa ai ferri, e prega l'onorevole ministro di adoperare invece i marinai puniti in lavori di fatica negli arsenali.

BRIN (ministro) risponde a quest'ultimo che i marinai debbono scontare le loro pene a bordo e non altrove. Per le promozioni studierà un progetto Racchia, che aumenterebbe però la finanza di 100 mila lire; per il resto gli operai degli arsenali governativi hanno, a fronte di quelli privati, molti vantaggi. In ogni modo vedrà.

Dopo questo piccolo saggio di raccomandazioni elettorali, eccone uno più specifico dell'on. Fusco Alfonso, il quale propone che gli operai addetti alle Corderie a Castellammare ricevano una giornata di 4 lire invece di quella attuale di lire 3,75.

BRIN, sarebbe ben lieto di poter accogliere il desiderio dell'on. Fusco, ma osserva che due soli operai ne sarebbero favoriti, mentre l'elevare la loro mercede importerebbe un'alterazione in tutte le categorie di stipendi.

MURATORI sostiene la stessa tesi dell'on. Fusco e l'on. Brin è costretto a replicare. (Cose addirittura incredibili!)

BRIN osserva che i cordai fanno parte di una categoria che comprende diciassette classi di operai, in modo che non è possibile elevare una classe e non le altre. Non ricusa di studiare l'argomento.

D'AYALA-VALVA (*segni di attenzione*). Parlando sul capitolo 50: " Riproduzione del naviglio „ nota che un'intiera regione, che comprende le Calabrie, la Basilicata e le Puglie, dubita dei propositi del Governo verso l'arsenale di Taranto, e però invita l'onorevole ministro a voler dissipare quei dubbi; dimostrando tutta l'importanza di quell'arsenale, che riscosse recentemente le più vive simpatie dell'ammiraglio Seymour. Coglie questa occasione per mandare un caldo saluto all'illustre ammiraglio inglese ed a' suoi ufficiali marinai, che ora solcano i nostri mari. (*Approvazioni*).

BRIN, ministro, assicura che nei limiti del bilancio, farà quanto potrà per sostenere gl'interessi di Taranto, interessi che ha sempre riconosciuto e sostenuto; e si associa al saluto che l'onorevole D'Ayala-Valva ha inviato agli ufficiali di una nazione alla quale ci legano tanti interessi e si vive simpatia.

D'AYALA-VALVA desidererebbe conoscere precisamente gl'intendimenti del ministro sull'avvenire dell'arsenale di Taranto.

BRIN, ministro, dichiara che l'avvenire dell'arsenale di Taranto sarà quello che gli assegna la legge, vale a dire che esso dovrà divenire un grande arsenale del secondo dipartimento.

D'AYALA-VALVA ringrazia.

(*Approvansi i capitoli dal 50 al 58 ed ultimo, l'insieme delle spese e l'articolo unico del disegno di legge*).

CASALE osserva che il secondo dipartimento marittimo ha la sua sede a Napoli e trova prematuro assegnargli altra sede turbando legittimi interessi.

BRIN, ministro. Non ho affermato di volere nè oggi nè domani trasferire la sede dell'arsenale marittimo del secondo dipartimento, ma ho osservato che questo è il concetto della legge a proposito dell'arsenale di Taranto per il quale sono stati votati 90 milioni.

Bilancio dei LL. PP.

GUERCI richiama l'attenzione del Ministro sul cattivo modo di funzionare del Genio Civile, per effetto di aver soppressa ogni iniziativa locale.

Censura l'organizzazione del personale, lamentando che i collaudi siano in fatto affidati agli assistenti avventizii; che gli aiutanti non abbiano una carriera; che gli ingegneri di classe non abbiano responsabilità.

Consiglia al ministro di meglio regolare il servizio affidando alle provincie la manutenzione delle strade nazionali; di semplificare tuttociò che ha tratto alle strade interprovinciali: di invitare le provincie a notare un nuovo elenco delle strade da costruire, in proporzione però della loro potenza finanziaria; di abrogare la legge dell'onorevole Saracco per le strade comunali liquidando i crediti dei Comuni.

Parla delle opere idrauliche di seconda e di terza categoria, e invoca la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare. Un po' di plichi! Ce n'è tanto bisogno.

Su per giù la replica d'un discorso dello stesso genere, già sentito ai tempi dell'on. Saracco; e a cui probabilmente l'on. Perazzi darà la stessa risposta del suo predecessore.

La seduta termina alle 12.15.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Villa** — *Ore 14.05.*

Interrogazioni.

SINEO risponde all'on. Imbriani che i 48 capi d'accusa contro l'amministrazione del Comune di Pescosolido se risulteranno fondati, i responsabili verranno puniti.

GALIMBERTI risponde all'on. Celli che in Italia si spende ben poco per l'educazione: però quella parte che è obbligatoria nelle scuole va osservata.

Circa il sindaco di Sago, sacerdote Monti, SINEO dice che se risulterà ministro di culto verrà revocato dalla carica di Sindaco.

DE MARTINO informa l'on. Pace ed altri che il governo inviò un ingegnere per il da farsi a Castrovillari nelle opere pubbliche danneggiate dal nubifragio del 25 maggio.

— Si vota l'aggregazione del Comune di Fibonzi al mand. d'Arezzo, e il bilancio della marina.

— Si approvano le 46,000 lire per riparazioni alla Consulta, e l'aggregazione del comune di Ferentillo al mand. e circondario di Terni.

Elezioni.

Si convalida l'on. VERZILLO per Capua.

Sulla elezione contestata del Collegio di Sanseverino Marche, la Giunta propone il ballottaggio tra l'avv. Bernabei e il prof. Mestica.

DEL BALZO sostiene che si debba ritenere eletto il Bernabei rifacendo il computo delle schede ritenute segnate, mentre per l'oratore non sono tali.

DE NICCOLO' sostiene la tesi contraria.

PALBERTI (relatore). Al Bernabei per essere eletto a primo scrutinio, tolte le schede ritenute segnate, mancano 17 voti. Sostiene la legalità del ballottaggio.

Poste ai voti le conclusioni della Giunta, dopo prova e controprova la votazione rimane dubbia. Si ripete la votazione per divisione e le conclusioni della Giunta sono respinte. (*Applausi. Grandi contestazioni a Sinistra. Rumori. Conversazioni*).

VENDEMINI (*Uria*) La controprova...

CAVALLOTTI. Chiede l'appello nominale sulla proposta Del Balzo.

DEL BALZO la ritira.

SACCHI. Propone l'annullamento dell'elezione.

SPIRITO F. Propone il rinvio alla Giunta.

DONATI. Sebbene della Giunta, non potendo ammettere l'annullamento, voterà contro la proposta Sacchi.

LEALI. Si deve convalidare Bernabei.

PRESID. Dichiara che ormai non resta che porre ai voti la proclamazione dell'on. Bernabei a deputato del Collegio di San Severino.

IMBRIANI. E' stato chiesto l'appello nominale.

BRANCA. Dichiara che il Governo si astiene.

Votanti	176
Per la convalidazione	82
Contro	84
Astenuti	10

PRES. La Camera non essendo in numero, la seduta è tolta.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 9 contiene:

Leggi riflettenti approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione di varii Ministeri — R. decreto che abolisce l'azione penale e condona le pene per le contravvenzioni al disposto degli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi, e per quelle alle leggi ed ai regolamenti forestali — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Assoro (Catania) e nomina un Commissario straordinario.

Relazioni e R. decreti che prorogano i poteri dei Commissarii straordinari di Broni (Pavia) e Gaeta (Caserta) — Elenco degli italiani deceduti nello Stato di Espirito Santo (Brasile) durante il 1. trimestre 1896 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero delle finanze — Pagamento delle rendite italiane all'estero — Proroga dell'incarico affidato al R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Fossombrone.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corrente, in Palermiti, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Onorificenze. — *Ordine Mauriziano.* — Sono stati nominati ad *ufficiale* Baldanzi cav. Antonio, direttore capo divisione di 2.a classe; a *Cavaliere* Torre cav. Olinto, capo sezione di 1.a classe.

— *Corona d'Italia.* — A *cavalieri* Porzio Enrico segretario di 2.a classe; Scotti Gaetano, archivista di 1.a classe.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 6. — (*Grassi*). Ieri notte alle porte di Paternò venne consumata un'audacissima rapina vicino la casina della signora Giordano, per cui questa dallo spavento è moribonda.

Questo fatto ha allarmato la cittadinanza, ancora sotto l'incubo dell'eccidio di due giorni fa in persona dei coniugi Lo Cicero.

Grosseto, 8. — L'11 corrente si preparano feste per l'inaugurazione del nuovo acquedotto e del monumento ai caduti nelle patrie battaglie.

Dicesi che intervenga il Re, ma la notizia non è confermata ufficialmente.

Ancona, 9. — Stasera nella gran sala del palazzo comunale ebbe luogo un concerto a beneficio delle famiglie povere dei caduti in Africa.

Vi presero parte tutti gli artisti che agiscono al Goldoni. La serata riuscì splendida.

Ravenna, 8. — I sottufficiali del 76.o in occasione dello Statuto, rimisero l'importo totale del soprassoldo che loro spettava a favore delle famiglie dei morti in Africa.

Ferrara, 8. — Il nostro concittadino conte Francesco Camerini, figlio del senatore Giovanni, è stato creato duca da Sua Santità Leone XIII.

Palermo, 9. — In Sciacca venne arrestato il pericoloso latitante Sortinio Antonio da Calamonaci, colpito da mandato di cattura quale autore dell'omicidio in persona di Castelli Giuseppe, avvenuto il 30 giugno 1895.

La lotta elettorale a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 9, ore 16,40. — La lotta al quinto Collegio assume significato e proporzioni singolarissimi.

Quasi tutti gli elementi costituzionali schieransi per la candidatura Rossi, il quale, pur astenendosi dal prendere parte personalmente alla lotta, ne chiarì i termini, accettando di rappresentare le classi che osteggiano il collettivismo.

I socialisti allargano la propaganda, cercando di attenuare le diffidenze della borghesia.

Chiamarono i deputati del partito per caldeggiare la candidatura Turati. Stasera parlerà Ferri, domani Agnini, venerdì De Felice e sabato Berenini.

La *Lombardia*, la *Perseveranza* e il *Corriere* appoggiano la candidatura Rossi.

Il *Secolo* e l'*Italia del Popolo* si astengono.

Ogni previsione sarebbe prematura.

La squadra inglese a Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia**, 9. — Il capitano del porto, comm. Vagliecco, si recò, alle ore 9, a bordo della nave ammiraglia *Ramillies* per salutare l'ammiraglio Seymour, il quale lo ricevette cortesemente e l'incaricò di dispensare le autorità locali dalla visita stante il mare agitato.

Domani l'Ammiraglio, tempo permettendolo, si recherà a Roma.

Civitavecchia, 9. — (*Erre*). — Come vi telegrafai, la squadra inglese si ancorava completa in questa rada circa le ore 19, presentando un magnifico colpo d'occhio.

L'avviso *Surprise*, manovrando in porto per l'ancoraggio, incagliava, ma in breve veniva liberato.

L'ammiraglio Sir Michele Calme Seymour imbarca sulla corazzata *Ramillies*.

Folla straordinaria ammira le navi dai moli e dalle banchine.

Tutti i treni trasportano forestieri, dando alla città una insolita animazione. Il mare è fortemente agitato dal libeccio. Oggi furono scambiate le visite ufficiali.

I festeggiamenti già annunziati non hanno più luogo per espresso desiderio dell'ammiraglio.

La torpediniera *Ardent* con l'avviso *Surprise* sono ancorate alla banchina del porto. Le altre sono disposte in doppia fila nella rada.

Durante la permanenza a Civitavecchia della squadra inglese, sarà messo a disposizione degli Stati Maggiori e degli equipaggi delle navi un treno speciale da Civitavecchia a Roma e viceversa.

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Barcellona**, 9. — Due fanciulli e tre operai rimasti feriti, in seguito allo scoppio della bomba di domenica, sono morti.

(S) **Madrid**, 8. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, Navarro Reverter, rispondendo ad anal ga interrogazione, dichiara che il governo agirà con energia contro gli autori dell'attentato di Barcellona.

La Camera approva una mozione, che esprime la sua indignazione contro i colpevoli dell'attentato e le sue condoglianze alle famiglie delle vittime.

Scienze e Lettere

Per gli studi zoologici.

Alla Società romana, nella recente adunanza, furono proclamati nuovi soci e presentati nuovi cambi e doni.

Il presidente, prof. A. Carruccio, insieme col dottor G. Alessandrini, presentò una ricca e splendida raccolta di farfalle dell'isola di Sumatra, che S. E. il duca di Sermoneta, ministro degli esteri, donò al museo zoologico di Roma.

Il prof. Carruccio riferì pure sopra un raro pesce gadoide preso nel giugno dello scorso anno nel mare di Civitavecchia, ed acquistato per la nuova e ricca collezione faunistica della provincia romana.

Il socio sig. Gatti riferì sopra un altro esemplare di questa stessa specie, pescato giorni sono a Porto d'Anzio, e acquistato dal prof. Vinciguerra per la R. stazione di Piscicultura.

Il prof. A. Neviani trattò sui Briozoi neozoici di alcune località d'Italia, ed il prof. G. Angeli i, insieme al conte di Carpegna, sopra un raro uccello (Limicola pygmaea) avvertito per la prima volta in Roma e donato al Museo universitario. Il direttore del medesimo ringraziò vivamente i donatori.

Il prof. Vinciguerra fornì importanti notizie sopra un verme parassita di alcuni pesci delle nostre acque dolci.

Il dott. Positano cominciò la illustrazione della ricchissima collezione conchigliologica del museo della R. Università, facendone rilevare la grande importanza numerica e la rarità di molte specie.

Scavi.

Presso Este, quasi nel centro dell'area occupata dall'antica Afeste, si è ritrovato nel suolo un pozzetto di forma conica, rivestito di muratura e ricolmo di frammenti di pietrame e di laterizi ordinatamente disposti a strati alternati. Si crede che trattisi di un'opera di drenaggio eseguita a difesa di edifizi, i cui avanzi riapparvero vicino al pozzetto, tanto più che altri pozzetti consimili si rinvennero in passato nello stesso territorio.

In quel di Toscanella, vicino a Castell'Auruute, si esplorarono alcune tombe, riferibili al III e al II secolo av. C. con entro vasellame ordinario, specchi di bronzo con figure in graffito e piccoli cippi a base rettangolare e a fusto conico, con iscrizioni latine.

Sulla via Latina presso il Casale di Roma vecchia vennero alla luce due cippi sepolcrali, uno dei quali ha un'iscrizione latina, la quale ricorda un tal *T. Elio Fausto*, soprannominato Macario, che ebbe l'ufficio di distributore del musto e dell'olio.

Gli otto esametri, che formano l'iscrizione sepolcrale, cominciano colle iniziali del nome del personaggio, a guisa del nostro acrostico.

A Pompei si rinvennero nel giardino di una casa due statuette di bronzo raffiguranti una lepre ed una serpe, che servivano pel getto di una fontana, ed alcuni vasi parimenti di bronzo.

A Sala Consilina si raccolsero in un giardino vasi di bronzo e di terra, dipinti, che stavano dentro alcune tombe. Particolare importanza presentano i vasi greci a decorazione geometrica e i vasi di arte italica che imitano i primi, pel fatto che gli uni e gli altri si rinvennero nelle stesse tombe.

Scoperte ed invenzioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 9, ore 4.20 — All'Associazione dei giornalisti viennesi "La Concordia„ furono fatti oggi degli esperimenti col *vitascopio*, recentissima scoperta di Edison, l'unico apparato del genere che finora esista in Europa.

Il *vitascopio* è eguale al cinematografo: soltanto le figure sono di grandezza naturale e le fotografie sono colorate, sicchè l'illusione è assolutamente completa.

Gli esperimenti riuscirono splendidamente.

Sul mare.

(S) **Bordeaux**, 9 — Il bastimento belga *Princesse Clementine*, diretto a Genova, Livorno e Anversa, affondò il 5 corr. sulle coste della Spagna, in seguito ad una collisione. L'equipaggio è salvo tranne il capitano.

ARMI ED ARMATI

La *Gazzetta* di Parma annuncia l'arrivo colà del generale russo A. De Boutowsky, comandante la Scuola Militare di Pietroburgo, recatosi espressamente a Parma per visitare quella Scuola Centrale di tiro onde esaminarne il metodo d'insegnamento.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 9, ore 15,25. — La stampa più autorevole invita i giornali ad attenersi alla massima riserva nel raccogliere e propalare notizie di carattere militare. L'appello deriva dalle note pubblicazioni dell'*Evénement*, per le quali si rese necessaria una perquisizione, riuscita infruttuosa.

Le manovre austro-ungariche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 9, ore 18.40. — Secondo lo *Czas* di Leopoli l'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe ai primi di settembre in Galizia per assistere alle manovre del X ed XI corpo di esercito. Le manovre dureranno 18 giorni. La Corte ed il quartiere generale si stabilirebbero a Przemysl.

Le forze spagnuole a Cuba.

Il Ministero della guerra spagnuolo ha pubblicata una statistica delle forze e del materiale successivamente mandati a Cuba dall'8 marzo 1895 al 10 aprile 1896. E' interessante perchè permette di rendersi conto dei sacrificî che la Spagna impone a sè stessa per conservare le Antille.

In tredici mesi il Governo spagnuolo ha mandato a Cuba 40 generali, 562 ufficiali superiori, 4768 ufficiali subalterni, 3396 sottufficiali e 112.560 caporali e soldati.

Quanto al materiale sono stati imbarcati 148 cannoni, 150.117 fucili, carabine e moschettoni, 5000 baionette di ricambio, 23.124 bombe e scatole di mitraglia, 61.878.368 cartuccie Manser e Remington, 72.826 chilogrammi di polvere, ecc.

Le spedizioni di uomini e di materiale ricominceranno nel mese di settembre.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 9, ore 15,21 — Dall'*Adriatico*, giunto stamane, scesero 28 ufficiali, fra cui il tenente colonnello Ferioli e il maggiore De Fonseca, il 42. battaglione fanteria, 2 compagnie del 12. battaglione, 1 plotone di cacciatori e 103 fra ammalati e convalescenti di cui solo 19 furono ricoverati agli ospedali. Totale 751 uomini.

E' giunto il tenente Vece napoletano, che fatto prigioniero ad Adua, fu restituito da Mangascià. Egli narra che relegato sopra un'amba nudo, si cibava di erbe. Ebbe dal maggiore Salsa 20 talleri coi quali provvide al proprio sostentamento fino al giorno della liberazione.

Sul *Manilla* saranno inviate a Massaua molte casse di fucili a piccolo calibro con relative cariche.

(S) **Napoli**, 9. — I piroscafi *Manilla* e *Sempione*, della N. G. I., partono oggi per Massaua, per imbarcarvi truppe.

(S) **Massaua**, 9. — Col *Rubattino*, partito ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppe:

Colonnello: Claricetti.

Maggiori: Favre degli alpini, Testori dei bersaglieri, Isetta d'artiglieria e Tirinnanzi di fanteria.

Capitani: Ratto, Marini e Mestrallet degli alpini, Gorga e Rosso dei bersaglieri, Brunatti, Mogni, Corsini, Bellei e Perlo di fanteria e Gassi medico.

Tenenti: Zamboni, Semproni, Ruzzenenti, Taruffi, Stringa, Cavaraarani, Salvadori e Pavari, degli alpini; Chiarini, Licomati, Devita, Chisini, Dedonato, Bianchi e Furlani, dei bersaglieri; Montalto, di artiglieria; De Angelis, Moscarella, Franchi, Tosi, Calderini, Cornelli e Cencini, di fanteria; Gentilini, dei bersaglieri; Battaglia, dei granatieri; Avogadro di Collobiano, di artiglieria; Roggio-Lera, Rostagno e Castellano, medici;

Sottotenenti: Rossato e Gerbino-Promis, degli alpini; Bernasconi e Mannozzi-Torini, dei bersaglieri; Borghi, Delcanto e Rossi, di fant. e Negro, medico.

Truppa: 4° battaglione alpini, 7° bersaglieri e 23° fanteria. Totale 1679 uomini.

Agli ufficiali rimpatrianti col *Balduino* è da aggiungere il tenente di complemento Fedrighini, degli alpini.

(S) **Massaua**, 9 — Il *Nilo* è partito stamane con truppe, per Napoli.

(S) **Suez**, 9. Provenienti da Massaua hanno proseguito oggi per Napoli, il *Gottardo* col 21. batt. fanteria d'Africa e il drappello presidiario; in totale 1349 uomini; il *Birmania* con due batterie d'artiglieria; totale 364 uomini e 232 quadrupedi; l'*Archimede* col 22. 27. e 30. battaglioni fanteria; totale 1142 uomini.

Per Giulio Del Valle

Telegrafano da Roma al *Sec. XIX* di Genova come essendosi accertato che il nostro povero Del Valle è morto sul campo ad Abba-Carima combattendo valorosamente da semplice soldato, il generale Baldissera lo ha proposto al Ministero per la medaglia al valor militare.

Le circostanze del momento in cui il Del Valle sarebbe caduto sono narrate da un ufficiale nei seguenti termini:

"Il Del Valle, corrispondente di giornali, venne sul monte Rajo, presso Abba Garima, armato di fucile con baionetta, in mantellina e berretto a fez da bersagliere; si mise in linea con un plotone della quarta compagnia del secondo battaglione di bersaglieri comandato dal tenente colonnello Compiano.

"Comandava il plotone il sottotenente Nattino Pietro. Erano circa le 11 ant. del 1° marzo. Il Del Valle diceva delle barzellette spiritose ai bersaglieri e al tenente. Quando il plotone si stese, e si appostò a terra, egli fu colpito nell'atto che, sollevatosi sulle ginocchia, si toglieva la mantellina per sparare meglio.

"Il colonnello Compiano fu ucciso anche lui. Dei 27 bersaglieri del plotone sono tornati indietro solamente 7, col sottotenente Nattino, che ora è passato nella 3. comp. del 2. battaglione bersaglieri. „

La lettera dell'ufficiale conchiude col dire che il Del Valle è specialmente meritevole della medaglia al valore, perchè presentatosi spontaneamente per combattere, mentre poteva mettersi al sicuro, ha più merito degli stessi militari.

Noi non abbiamo mai detto nulla, dopo le prime informazioni, perchè ci rimaneva sempre la speranza, benchè debole, di saperlo tra i prigionieri.

Quando inviammo il Toscani, lo pregammo di nulla trascurare per raccogliere qualunque indizio, che potesse darci lume sulla sorte del povero Del Valle, onde informarne la madre, della quale pubblicammo, come i lettori ricorderanno, una breve lettera degna davvero di una madre romana, e la sposa, che non ha mai disperato col suo bambino di ricevere qualche notizia confortante.

Il Toscani raccolse in realtà quante notizie potè, ma tutte nel senso indicato in quest'ultima lettera dell'ufficiale: onde, perduta la speranza, si era proposto, secondo quanto ci scrisse di recente, di recarsi col ten. colonnello Arimondi sul campo di battaglia per vedere se gli riusciva di trovare qualche traccia.

Pare che non sia riuscito; altrimenti ci avrebbe telegrafato. L'ultimo raggio di speranza sta dunque per svanire. Abbiamo scritto, ora, al tenente Nattino, l'unico che ci possa dare, se non altro, più minuti dettagli.

In quanto all'essersi meritata la medaglia al valore, vivo o morto, non ci sembra che vi possa essere dubbio. Tanto il generale Baldissera, quanto il Ministero, penseranno essi a ricompensare degnamente chi, senza il più lontano obbligo, volle e seppe combattere e cadere da prode per l'onore della bandiera italiana.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Livorno i grani di Maremma da L. 23,50 a 24,25 al quint. A Bologna i grani da 24 a 24,50 e per quelli del futuro raccolto si fece anche qualche contratto da 22 a 21. A Pavia i grani da 23,75 a 24,25, il granturco da 13 a 15 e l'avena da 14,50 a 15.25. A Milano i grani della provincia da 23,50 a 24, la segale da 18,50 a 19 e il riso da 30,75 a 37,75. A Torino i grani di Piemonte da 24,75 a 25 1|4, il granturco da 15,25 a 18,75 e il riso da 33 a 33,75. A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13,25 a 14,50 in oro e l'avena nostrale da 15 a 15,50 e a Napoli i grani bianchi sulle 23,50.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello sono in perdita di L. 5 e più al quintale netto, colla conseguente difficoltà di collocamento quando la mercanzia volge a ribassi. Nei capi da vita pure un po' di freddo, ma i prezzi sono mantenuti.

I suini sono di nuovo a ribasso tempaioli e magroni, con L. 8 a 12 per capo si comprano a scelta le nidiate, con L. 45 i più promettenti allievi da raffinare per l'autunno.

Caffè.

A Genova gli acquisti, essendo rimasti limitati ai più urgenti bisogni, le vendite ascesero soltanto a 500 sacchi di caffè.

A Napoli i prezzi praticati fuori dazio consumo governativo furono di L. 290 per il Moka; di L. 285 per il Portoricco; di L. 295 per il Costarica; di L. 270 per il Giava; di L. 200 per il Rio lavato; di L. 190 per il Santos e di L. 215 per il S. Domingo.

A Trieste il Rio quotato da fior. 76 a 98 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 51 1|2 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda pagati L. 132 in oro al quint. — In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 140 a 141 in valuta italiana. — A Trieste i pesti austriaci da fior. 15,50 a 16; e a Parigi con tendenza al sostegno i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 30; i raffinati a fr. 101,50 e i bianchi N. 3 a fr. 30,75 il tutto a pronta consegna.

Sete.

In attesa del prossimo raccolto dei bozzoli il movimento nelle sete è limitato soltanto a qualche urgente bisogno di fabbrica, specialmente nei titoli fini, tanto grezzi che lavorati. Invece sono all'ordine del giorno le trattative dei bozzoli, che vanno giornalmente prendendo maggiore estensione.

A Milano alcune partite di primo incrocio chinese sarebbero restate pagate L. 3,30 al chilogr.

Olj d'oliva.

A Genova arrivi scarsi in tutte le provenienze. I Riviera Ponente venduti da L. 88 a 125 al quint.; i Sardegna da L. 90 a 112, i Sicilia da L. 85 a 95, gli Umbria da L. 85 a 105, i Toscana da L. 105 a 125, i Bari da L. 89 a 110 e gli olj da ardere da L. 75 a 85. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 95 a 125 e a Bari da L. 90 a 108.

Metalli.

A Londra il rame in contanti realizza sterl. 47,10 alla tonn. lo stagno st. 60,12,6; il piombo st. 11,7,6 e lo zinco st. 17,15.

A Glascow la ghisa pronta quotata intorno a scellini 47 la tonn. — All'Havre il rame venduto a fr. 122,50 al quint., lo stagno a fr. 165, il piombo a fr. 29 e lo zinco a fr. 45.

A Marsiglia i ferri francesi da fior. 18 a 20; la ghisa di Scozia a fior. 9 e il piombo da fr. 25 a 27. — A Genova il piombo nostrale da L. 31 a 32.

A Napoli i ferri da L. 20,50 a 28,50; il rame in pani a L. 140; lo stagno in pani a L. 190, lo zinco in lamine a L. 70 e il piombo in pani di 1.a fusione a L. 32.

Carboni minerali

A Genova il deposito è ben provvisto e i prezzi si mantengono invariati. Newpelton venduto a lire 18,50 alla tonn., Hebburn a 17,50. Newcastle Hastin a 20,50, Scozia a 18,50, Cardiff da 23 a 24, Liverpool a 21,50 e Coke Garesfield a 34.

Petrolio

Corrispondenze da Baku (Russia) annunziano che la nuova sorgente di Subalow e Bibi Enbiat dà una produzione giornaliera di 4,919,000 chilogr. con un totale di 45 mila franchi al giorno.

Quanto alla situazione commerciale dell'articolo è sempre dominante il ribasso.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 14,75 a 15 al quint., in casse a L. 7 per cassa a il Caucaso da 13,50 a 14 per cisterna, il tutto fuori dazio.

In Anversa il pronto al deposito fermo a fr.16 1|4 al quint. e a Nuova York e a Filadelfia quotato da cent. 6,50 a 6,55 per gallone.

Prodotti chimici.

Ad eccezione dello zolfato di rame la calma predominò in tutti gli altri prodotti senza portare nei prezzi notevoli variazioni — A Genova lo zolfato di rame venduto intorno a L. 60 al quintale, lo zolfato di ferro intorno a L. 7, il bicromato di potassa a 117, detto di soda a 97, il carbonato di ammoniaca a 87,50 e il prussiato di potassa a 180.

Zolfi.

L'articolo si mantiene sostenuto per le qualità buone e talvolta subisce qualche ribasso per le inferiori. A Messina gli ultimi prezzi quotati furono di 6,37 a 6,85 sopra Catania, di 5,75 a 6,64 sopra Girgenti e di 5,73 a 6,64 sopra Licata.

(Dal 1. al 7 giugno).

Il cholera in Egitto

(S) **Alessandria d'Egitto**, 9. — Nessun nuovo caso di cholera si è verificato qui durante le ultime 48 ore; e si nota un miglioramento sensibile anche nelle condizioni sanitarie del Cairo.

La malattia colpisce specialmente gli indigeni.

Teatri ed Arte

Lirica — E' in Roma Giuseppe Joachim il più grande dei violinisti dei nostri tempi. Egli è venuto a fare un giro *en touriste* in Italia, in compagnia del barone di Keudell, già ambasciatore germanico presso il Re d'Italia e musicista noto egli pure.

Il nostro Liceo Musicale darà sabato un ricevimento in suo onore.

Anche l'Orchestrale diretta dal Pinelli, che fu allievo del Joachim, lo ha invitato all'Accademia che sarà data da questa eletta Società ai suoi patroni ed abbonati annuali, e nella quale le signore del Comitato pel soccorso ai feriti e prigionieri, riceveranno le offerte a profitto della caritatevole opera.

Di Giuseppe Joachim, che conta ora 64 anni ed è nato a Kitsee, presso Presburgo, non mancherà l'occasione di riparlare. Gli diamo intanto il benvenuto.

— Si tratta, secondo il *Temps*, di mettere in scena a New-York, nell'inverno prossimo, due grandi operette di Offenbach, le cui parti principali sarebbero sostenute dalla Calvè e dai tenore Giovanni de Reszké. Così i numi discendono dall'Olimpo.

Drammatica. — Ai funeri di Rossi l'on. Gianturco si fece rappresentare, come ministro dell'istruzione, da Tommaso Salvini, il quale parlò assai bene. Tra l'altro disse: "E' all'amico che io rendo un tributo di compianto, e di essere amici demmo replicate prove con l'unirci a benefizio dell'arte ed emularci a vicenda senza livore o gelosia, per modo che potemmo dire l'uno all'altro: ecco il mio compagno! e mai: ecco il mio rivale. „

Musica sacra. — I cantori di Saint Gervais hanno dato alla sala Erard a Parigi il loro concerto annuale, eseguendo a perfezione la *Figlia di Jefte*, la più celebre e commovente delle "storie sacre„ di Carissimi, in cui si trova l'embrione della cantata sacra e dell'oratorio che Bach e Haendel dovevano trattare e sviluppare con tanta ampiezza. Successo grandissimo.

Coreografia. — Al teatro Alhambra a Londra ha incontrato discreto favore un nuovo ballo del coreografo Coppi con musica del maestro Jacobi, intitolato *Dennybrook.*

Arte — In una recente vendita di mobili e oggetti artistici la mobilia *di un salon* in legno scolpito e dorato, coperto di antiche tappezzerie di Beauvais a soggetti militari da Casanova, comprendente due grandi canapè, due più piccoli e dodici grandi poltrone, è stata aggiudicata per 136,000 franchi.

Una tappezzeria dei Gobelins del tempo di Luigi XIV da Le Brun, facente parte della *suite* intitolata l'*Histoire du Roi*, ha ottenuto 80,000 fr.

Il concerto di M. V. Calzolaio.

Siamo lieti di constatare che la sig.na Calzolaio già allieva del nostro Liceo musicale ha riportato un completo successo in un concerto dato in Torino nel salone del grande Albergo d'Europa.

Il programma combinato con gusto squisito comprendeva pezzi del Falconieri, di Mozart, Schumann, Giordani, Listz, Rossini, Donizetti, Delibes.

La stampa torinese è unanime nel rilevare la purezza d'arte squisita della valentissima artista.

Al concerto assistevano le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova madre, la Principessa Letizia e il Conte di Torino che rivolsero alla sig.na Calzolaio lusinghiere parole.

SPORT

Il torneo di scherma a Parigi.

Parigi, 8, — Il torneo è finito con la vittoria degli italiani nella sciabola e quella dei francesi, per un colpo, nel fioretto. Il primo premio, fr. 1000 (fra maestri), per la sciabola è toccato a Greco; il secondo, fr. 500 a Conte. Così anche i premi degli amatori, sempre per la sciabola: Malchiodi ebbe il primo di fr. 1000; Burba il secondo di 500.

Conte ebbe il secondo premio di 1000 fr. per il fioretto, Burba il secondo anche di 1000 per gli amatori; Baldi il terzo di 500.

A temperare le molte deplorate parzialità della giuria, il presidente Faure ha regalato a Greco un gruppo di Sèvres, valore di 5000 fr., indirizzandolo al campione "più forte, più bello, più completo del torneo; „ egli spedì pure a Vega e Pecoraro due spade d'onore.

COSE LOCALI

Ferrovie nella provincia romana:

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale verranno discusse due proposte di sovvenzioni per la costruzione di due linee ferroviarie nella Provincia, l'una che da Montalto di Castro andrebbe a congiungersi colla linea Roma-Pisa, l'altra che da Roma condurrebbe a Civita Castellana, con diramazione da Prima Porta a Campagnano.

Il Comune di Canino aveva ottenuto fin dal 1883 il sussidio di L. 260 al km. per la costruzione della linea di Moltalto, sussidio che nel 1886 fu elevato a L. 500 e nel 1899 a L. 1200. Il Comune fa ora domanda di un ulteriore aumento a L. 2000, invocando come precedente la deliberazione del 6 febbraio 1895.

La Deputazione ha accolto la domanda: peraltro propone al Consiglio che sia posto il termine di un anno, pena la decadenza alla firma del capitolato per la costruzione, col versamento di una cauzione non inferiore a L. 100,000.

La Deputazione domanda inoltre che la costruzione avvenga entro cinque anni; che sia autorizzata con R. Decreto; che venga provvista del sussidio governativo; che il sussidio provinciale sia corrisposto quando la linea sarà entrata effettivamente in esercizio, e tale esercizio non venga mai interrotto e siano osservate le condizioni che verranno stabilite nel capitolato d'oneri.

Così pure per la costruzione di una tramvia a vapore da Roma-Civitacastellana, secondo la domanda di concessione e il progetto presentato dal sig. Arthur Bitow, la Deputazione propone la concessione:

1. Della strada provinciale per la posa del binario alle condizioni da stabilirsi nel capitolato.

2. Di un sussidio annuo per 35 anni rappresentante nel complesso una somma uguale al contributo che pagheranno i Comuni interessati e alla quota del capitale che immetterà il concessionario disgiuntamente considerate, e da non superare la somma annua di L. 50,000 qualunque sia la spesa effettiva, ancorchè l'aumento sul preventivo dipenda da maggior percorrenza o da altre modificazioni del progetto volontarie o necessarie.

La concessione si intende in ogni modo revocata se, entro sei mesi dalla deliberazione consigliare, non si sarà devenuto alla stipulazione di un formale capitolato d'oneri e contratto colla Provincia, col versamento di una cauzione non inferiore a L. 100,000.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 10 giugno 1896 — S. Margherita.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,43 s.

Leva la luna alle ore 3,20 m - Tramonta alle 7,20 s.

BOLLETTINO METEORICO

9 giugno

Europa pressione ancora bassa Ovest.

Italia 24 ore: barometro diminuito cinque ad un mill. Nord al Sud; pioggie Nord e Centro, qualche temporale a Milano ed Emilia; venti deboli freschi intorno levante, mare agitato Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante; cielo vario con qualche pioggia o temporale; mare mosso ed agitato specialmente costa tirrenica.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

9 giugno

Temperatura dell'aria	mass. 26,7			Minim. 16,3
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			24,8
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,50
ad ore 15 alla profondità di	29,5	20,0	19,4	18 1

SCIARADA

L'*altro* in *primo* manderai
Se contrito tu starai.
Puoi col *tutto* presto andare
E pur serve a trasportare.

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:

COLL'I-NA (Collina)

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 GIUGNO

Bianchi Celso, impiegato, con Pierozzi Concetta
Pistacchio Errico, parrucchiere, con Paciacca Elvira
Berozzi Giuseppe, calzolaio, con Righi Emilia
Brunori Achille, calzolaio, con Magnani Faustina
Bruschini Luigi, pittore, con Fedeli Giuditta

Nati e morti denunziati nel giorno 7 giugno

Nati 24.

Morti 14 dei quali 7 sotto i 7 anni.

morti

Vivarelli Maria fu Giuseppe, Viterbo, 55, coniug.
Leonardi Carolina fu Domenico, Amatrice, 64, vedova
Guarini Francesco di Giuseppe, Napoli, 23, celibe
Michelini Maria fu Sante, Villafranca, 60, coniug.
Tabarrini Teresa, 7
Pacineschi Concetta fu Francesco, Cisterna, 66, coniug.
Cecchetti Teresa fu Bernardino, Magliano, 71, vedova

La consorte Giulia, i figli Palmira, Guglielmo, Roberto e Angelino profondamente commossi ringraziano tutti coloro che accompagnarono il marito e padre carissimo

Dott. cav. GIUSEPPE BERNACCHI

all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione ponti e strade. - 9 luglio - Costruzione di un tratto della strada nazionale 59 (Sapri-Ionio) fra il ponticello Calcinara e la sponda sinistra del fiume Sinni metri 3,141. Presunto L. 202,000.

Prefettura di Roma. - 26 giugno - Fornitura oggetti casermaggio allievi guardie P. S. dal 1896 al 1899 (aggiudicazione definitiva).

Direzione costruzioni navali Spezia. - 26 giugno - Fornitura oggetti di bottame. Presunto L. 53,000.

Immobili in Roma. - 3 luglio - 4.a sez. tribunale - Due case una in via del Pantheon n. 53-60; l'altra al vicolo Colonnelle n. 5-6 L. 121,919.60.

- 13 luglio - 4.a sez. c. s. **Fabbricato** d'iniziata costruzione fuori porta Angelica. L. 10,150.

- 19 giugno - 4.a sez. c. s. Casamento viale Principessa Margherita catasto 14,768 mappa 3667. L. 22.336.94.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Francavilla (Sicilia), Stromboli (Lipari) e Manoppello (Chieti).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,3 — minimo: 16.9.

Quirinale. — Il Re ricevette ieri il conte Carlo Ge baix de Sonnaz, regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

In Vaticano — Nel prossimo Concistoro avendo il Papa deciso di promuovere alla Porpora i Nunzii di Lisbona, Vienna, Parigi e Madrid, si è degnato di designare, i seguenti Dignitarii ecclesiastici, come Ablegati Apostolici, per presentare la Berretta Cardinalizia ai prelati che riceveranno all'estero la notizia della loro promozione al cardinalato.

A mons. Domenico Jacobini, mons. Antonio Vico, cameriere segreto soprannumerario.

A mons. Antonio Agliardi, mons. Achille Locatelli, cameriere segreto soprannumerario.

A mons. Domenico Ferrata, mons. Giulio Celli, cameriere segreto soprannumerario.

A mons. Serafino Cretoni, mons. Alessandro Bavona, cameriere segreto soprannumerario.

Inoltre il Pontefice ha destinato le seguenti sue Guardie Nobili nella qualifica di corrieri straordinari di gabinetto:

A mons. Iacobini, il conte Francesco Pagani.

A mons. Agliardi, il conte Stanislao Muccioli.

A mons. Ferrata, il marchese Carlo Antici-Mattei.

A mons. Cretoni, il conte Filippo Aluffi.

— Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Alfonso Capecelatro, arcivescovo di Capua.

— Fu parimenti ricevuto mons. Costantino Costa, vescovo di Segni.

Arrivi e partenze — L'ammiraglio Corsi è partito per Napoli.

Da Nettuno è arrivato l'ambasciatore di Russia accreditato al Quirinale.

Iersera è partito il ministro Guicciardini per Rimini onde rappresentare il governo alle onoranze in memoria del conte Ferrari.

Pei combattenti italiani in Africa. — Annunziammo che la Dep. Provinciale aveva deliberato la erogazione di un fondo di L. 10,000 a favore dei combattenti italiani in Africa, assegnandone la metà al ministero della guerra per sussidi a famiglie di morti e di mutilati e l'altra metà alla Croce Rossa italiana.

A modificazione della proposta della Deputazione il cons. Pantanelli proporrà peraltro che la suddetta somma di L. 10.000 sia erogata per metà a soccorrere le famiglie dei caduti gloriosamente nell'attuale campagna d'Africa, e per metà in favore dei soldati resi inabili al lavoro dalle ferite ricevute nella campagna stessa.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per la sera del 17 corrente.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Elezione del segretario del Consiglio in sostituzione del defunto avv. Luigi Aureli.

Voto per la costruzione del porto di Roma ad Ostia.

Consigli circondariali di leva - Nomina di un membro effettivo, pel triennio 1895-98, pel Circond. di Viterbo.

Id. id. pel Circond. di Frosinone.

Id. id. di un membro supplente pel Circ. di Roma.

Comm. Prov. elettorale — Id. di un membro eff. in sostituzione all'on. Mazza.

Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani — Id. di due membri nel Consiglio direttivo.

Comm. di vigilanza dell'Asse eccl. — Id. di un membro effettivo in sostituzione di Di Mattia Enrico, che ha rassegnato le dimissioni in seguito alla sua nomina a deputato prov.

Consiglio provinciale scolastico — Id. di due membri da eleggersi nel seno della Deput. prov.

Commissione per la revisione del consuntivo 1895 — Id. di un membro in sostituzione di De Angelis cav. Giulio, eletto deputato prov.

Dichiarazione del presidente circa la durata in ufficio dell'avv. Celestino Imperi, membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa.

Giunta provinciale amministrativa — Nomina di un membro effettivo in surrogazione dell'avv. Jacucci dimissionario, e di un membro supplente in surrogazione dell'avv. Imperi, eletto membro effettivo.

Proposta del consigliere Pantanelli per la nomina di una Commissione d'inchiesta circa l'alterazione delle schede nella elezione di Valmontone.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Lavori nell'Aventino. — La costruzione in sotterraneo del grande collettore delle acque urbane sulla sponda sinistra del Tevere, attraverso il colle Aventino, fu cagione di gravi lesioni nel fabbricato di S. Sabina e di gravissime nell'altro di S. Alessio, in cui ha sede l'ospizio dei ciechi.

I danni nel fabbricato di S. Sabina furono riparati per opera ed a spese del comune, però con intesa di averne dal governo la rivalsa. Con la stessa riserva furono, a cura e spese del comune, eseguite le assicurazioni provvisorie del fabbricato di S. Alessio. L'importo complessivo netto di questi lavori fu di circa 10 mila lire.

Non era opportuno metter mano anche alle riparazioni all'ex convento di S. Alessio sinchè non si fosse sicuri che l'assestamento del suolo fosse compiuto e stabile. Però già da qualche anno questo effetto può dirsi conseguito, e da qualche anno parimenti ebbero principio le pratiche perchè dal governo si rimettesse in buono e normale assetto il fabbricato suddetto ingombro da armature, che inceppano i servizi e tengono sempre in qualche preoccupazione l'amm. di quell'Ospizio.

Il governo peraltro non si mostrò disposto ad imprendere direttamente questi lavori e dichiarò preferire che li eseguisse il comune pagandone le spese.

La proposta non poteva respingersi ed in seguito a trattative infatti si è concordata un'indennità di 30 mila lire.

Così anche cotesta questione può dirsi risoluta.

La posta di Falconara - La sera di lunedì le guardie hanno fermato il carrettino che portava i nostri giornali alla stazione per il treno di Falconara. Temendo di non arrivare in tempo, il nostro uomo, profittando della via sgombra, correva, pare, un po' troppo.

E fin qui, niente ad osservare. Fermatolo, gli contestarono la contravvenzione; ma quando ebbero fatta la contestazione, l'uomo li pregò a lasciarlo libero per non perdere il treno.

Non ci fu verso — onde ne conseguì che abbiamo perduta la posta e la spedizione di Falconara.

E qui ci sembra che le guardie abbiano commesso una specie di prepotenza, o per mal volere o per ignoranza.

Non è nostra abitudine di reclamare, ma contro certe bestialità, che si risolvono in grave danno, nessuno potrebbe acquetarsi.

Perciò preghiamo il Questore a far avvertire le sue guardie, che quando hanno contestata una contravvenzione, senza la minima osservazione del contravvenuto, non hanno diritto di sequestrare l'individuo.

Gli uffici giudiziari — Ieri ai Filippini correva voce che gli uffici della Procura Generale, della Procura del Re e quelli d'istruzione — che devono lasciare il palazzo Cini — verrebbero trasportati in un casamento ai Prati di Castello.

La notizia, che non sappiamo quanto fondata, ha destato nella Curia una certa commozione e i commenti tra avvocati e procuratori erano vivissimi.

Siccome la sede di questi uffici interessa il pubblico in generale, non meno degli avvocati, noi ci permettiamo di esprimere l'avviso, che il trasportare, ora, a dieci anni almeno di distanza dal compimento del palazzo di giustizia, gli uffici giudiziari ai Prati di Castello, sarebbe un errore enorme.

Fino a che non sia compiuto il palazzo, gli uffici giudiziari dovrebbero rimanere in un locale centrale e, per quanto possibile, non molto lontano dai Filippini, dove continuano a rimanere i Tribunali, la Corte d'Appello e le Assisie.

Sebbene non sia molto facile avere 80 camere, quante ne abbisognano alle Procure e all'ufficio d'istruzione, tuttavia ci assicurano, che furono fatte alla Commissione incaricata proposte convenienti sia per l'ubiquità, sia per la comodità dei locali ed arredi e ad un prezzo inferiore di alcune migliaia di lire alle 33,000, pagate fin qui per una residenza insufficiente ed incomoda.

Noi quindi speriamo che Ministero e Commissione prima di decidersi a far correre il pubblico ai Prati di Castello, nelle condizioni attuali ci penseranno seriamente.

Aste ed appalti. — Dovendosi procedere all'appalto della fornitura di circa quintali 500 di paglia occorrente all'Ammin. comunale per uso delle truppe di passaggio, venerdì 26 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto, al prezzo di L. 3,25 al quintale.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

I concerti in piazza Colonna. — Questa sera la banda municipale inizierà i suoi concerti in piazza Colonna.

Ecco il programma:

1. Rubinstein: " Royal Tambour. „
2. Donizetti: " La figlia del reggimento „ sinfonia.
3. Costa: " Histoire d'un Pierrot „ reminiscenze.
4. Wagner: " Il crepuscolo degli Dei „ fantasia.
5. Nehl: " La Graciosa „ danza spagnuola.
6. Mascagni: " Mio primo walzer. „

Il senatore Secondi, l'egregio professore di oculistica a Genova, alloggia e riceve all'Hotel Milano.

Feste a Marino. — Oggi e domani feste a Marino per la ricorrenza di S. Barnaba, patrono della città.

Il programma comprende funzioni religiose, corse di cavalli al fantino, tombola e fuochi artificiali.

Altri festeggiamenti avranno luogo domenica prossima.

I reclami degli assidui. — Ci scrivono:

All'angolo di via Sistina e via di Porta Pinciana vi è una mostra di un negozio che chiude completamente la tabella di marmo che reca il nome della strada. Si vorrebbe sapere perchè si tollera cotesto fatto e se non sia il caso di far rimuovere la mostra.

Giriamo il reclamo a chi di ragione perchè provveda.

Bonifica idraulica — La Commissione, composta dei signori Alfonso Farina, cav. Luigi Franceschini, ing. Enrico Podiani, ha ispezionato i lavori eseguiti quest'anno dal Consorzio idraulico n. 33 (Valle di Fosso Zambra).

Nonostante le difficoltà, trattandosi di terreni sabbiosi, i lavori riuscirono in modo rispondente a tutte le esigenze della legge, come riconobbe l'ing. Carè del Genio civile, che faceva parte della Commissione suddetta.

Di ciò va lode all'ing. Podiani ed al cav. Luigi Franceschini, i quali con molto interesse si occupano della bonifica dell'Agro romano.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ricordo marmoreo da erigersi alla memoria del tenente *Umberto Partini*:

Lista precedente	L.	329.—
Avvocato Casimiro Sciolla	"	5.—
Avvocato Mario Passeri (Arsoli)	"	1.—
Cesare Bay	"	5.—
Corinna Pittaluga	"	2.—
Famiglia Riem	"	5.—
Totale	L.	347.—

Ospedali di Roma — Movimento dei malati all'8 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	534	24	558	23	—	23	22	1	1	—	24	534	23	557
S. Antonio	155	220	375	—	—	—	—	—	1	—	1	154	220	374
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	445	445	—	14	14	—	10	—	1	11	—	453	455
S. Giacomo	160	99	259	7	7	14	4	—	—	—	4	163	106	269
Consolaz.	72	26	98	3	1	4	3	2	—	—	5	72	25	97
S. Gallicano	110	114	224	1	4	5	2	6	—	—	8	109	112	221
Totali	1170	928	2108	34	31	65	31	19	2	1	53	1181	939	2120

A scanso di equivoci, il portiere che in piazza S. Cosimato n. 4, tentava di suicidarsi, non chiamasi Adolfo Melin, come fu stampato per errore, ma Adolfo Melis.

Il ferimento di via Bocca della Verità. — La Sezione di P. S. di Campitelli ha arrestato la notte scorsa l'infermiere Orlandi complice nel ferimento del povero Mucci e ieri mattina procedeva all'arresto dei coniugi Annucci Raffaele e Redegonda il primo dei quali fu identificato quale autore del ferimento.

Un bambino che ferisce suo padre — In via degli Ernici 93 int. 4, abita il contadino Gagliardi Nicodemo di anni 29, da Tagliacozzo.

Iersera alle 20, mentre trastullava un suo bambino di anni 3 a nome Guido, il quale aveva fra le mani un martello, questi lo colpiva alla testa ferendolo in modo piuttosto grave.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

La disgrazia del velocipedista. — Alle ore 16,45 di ieri l'artista drammatico Franchi Luigi di anni 19 romano, correndo sul velocipede per via S. Gregorio andò ad urtare contro un carretto che passava. Nella caduta il Franchi riportò la frattura doppia del mascellare inferiore. Soccorso da un suo collega Filippo Betti trovatosi presente al fatto, fu condotto alla Consolazione da lui e dal milite della Croce Verde Pizzi Giuseppe. Ne avrà per 40 giorni.

In provincia. — In contrada Castagna nel territorio di Segni uno sconosciuto bendato ed armato depredò degli orecchini del valore lire 70 certa Fagioli Vittoria.

I ladri — Iermattina alle ore 4, due individui, dopo avere forzata ed aperta la porta della bottega dell'ottonaro Castellani Luigi, in via della Sapienza 52, tolsero dalla vetrina esterna vari rubinetti ed altri oggetti.

La guardia di P. S. Ferranti accortasi del fatto, sparò un colpo di revolver per avvertire altri agenti, ma non fu intesa.

I ladri ebbero quindi il tempo di darsi alla fuga lasciando sul posto una cesta, nella quale avevano messo gli oggetti rubati.

Baruffe — In via Principe Umberto, il sellaio Fornizi Achille di anni 39, per divergenze d'interessi litigò con un suo cognato e ne buscò per quante ne volle. Rimase ferito alla faccia e dovrà ricordarsene per una settimana almeno.

— In piazza Cola di Rienzi lo studente Basilici Carlo di anni 17, romano, riceveva una sassata al naso da uno sconosciuto, col quale era venuto a questione. Niente di grave.

— Il carbonaio Francescucci Fiorenzo d'anni 53 da Mecciano, giuocando coll'oste Rocchetti Fortunato di anni 47 romano, nell'osteria a Borgo Vittorio 63, venne con questi a diverbio per divergenze di giuoco.

Corsero pugni e il carbonaio ne ricevette uno così poderoso sul naso che fu costretto a ricorrere a S. Spirito, accompagnato dalla guardia municipale Nofri. Ne avrà per 8 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Coradosi Belardino di anni 24, stallino della Società degli omnibus, il quale spingendo un vagoncino carico di immondizie, fratturavasi il dito medio destro.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Stazi Augusto, romano, colpito con un calcio da un cavallo ieri in via dei Cerchi n. 33. Ferita alla fronte 12 g.

— Lo studente Piattelli Benedetto, romano, per una sassata alla testa, 8 g.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il bambino Benzi Mario, romano, per avere mangiato dell'erba velenosa. 6 giorni.

Arresti — In via Coronari fu arrestato Stivaletti Francesco di anni 44, da Vasco, pastaio, perchè cercava di vendere due orologi che si ritengono di furtiva provenienza.

— Il velocipedista Vallarano Giovanni di anni 16, romano, fu arrestato per truffa di lire 530 in danno del cameriere Tesei Vincenzo del ristorante Corradetti.

— In via del Colosseo capitò altrettanto a certo Fattoretti Nazzareno, d'anni 32, da Gagliate, per tentata truffa in danno del soldato del Distretto Paradiso Pietro, al quale era stata ceduta una moneta dorata di 10 centesimi della Repubblica Argentina.

— Per oltraggi fu arrestato in piazza Vittorio Emanuele il vetturino Albanesi Erasmo, di anni 38, romano.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

— (*Giovedì*, 11 giugno 1896 — **4.a** *Custodia*. —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 28 *ottobre* 1895 fino alla polizza **252000**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 29 *ottobre* 1895 fino alla polizza **252999**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Questa sera si ripete l'esilarantissimo *Treno di piacere*.

Quanto prima l'artista Adolfo Colonnello darà il suo spettacolo d'onore con l'interessante dramma di Sudermann: *La fine di Sodoma*.

Al più presto l'attesa novità: *Le Ruban* (*La Decorazione*), commedia brillantissima di Feydeau e Desvallières, gli autori simpatici e fortunati di *Champignol*, dell'*Albergo di libero scambio*, ecc.

NAZIONALE. — Splendida conferma del bellissimo successo ottenuto ebbe iersera *La Forza del Destino*. Il pubblico fu largo di applausi per la signorina Micucci, pel Carlien, pel Corradetti, che dà alla parte di *Melitone* una interpretazione geniale, pel bravo basso Dadò, un nostro concittadino che gode ottima fama e che fa onore alla scuola del buon maestro Bartolini di felice memoria.

Stasera *Mignon* a prezzi ridotti e cioè: *Poltrone* L. 3; *Posti numerati* L. 1,50; *Palchi* I. ord. L. 15; II ordine L. 10; III ord. L. 6; IV ord. L. 4; Loggione L. 0,60; Ingresso L. 1.

VALLE. — Si ripete sempre la brioso e divertente *Casa Vecchia* che da parecchie sere sta facendo furore.

Quanto prima spettacolo d'onore di E. Scarpetta.

QUIRINO. — Col *Trovatore* l'artista Giovanni Bambacioni dà stasera la sua beneficiata.

Sabato *riprise* del *Rigoletto* con nuovi artisti e poi subito *Jone*.

MANZONI. — L'attore brillante Leopoldo Vestri dà stasera il suo spettacolo d'onore. Il programma è stato scelto in modo in cui l'ilarità non potrà certo mancare a nessuno.

Eccolo: *Chi sa il giuoco non l'insegni*; *La sorpresa del Divorzio* ed in ultimo: *L'opera Roberto il Diavolo al teatro di Rocca di Papa*, bizzarria musicata in 2 quadri. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il treno di piacere*, ore 21.
Nazionale. — *Mignon*, ore 21.
Valle. — *Casa vecchia*, ore 21.
Quirino. — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — Grande spettacolo, ore 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha nominato, di *motu proprio*, grandi ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia i ministri delle Poste e dell'Istruzione pubblica, on. Carmine e Gianturco; commendatori nell'ordine stesso i sottosegretari di Stato on. Bonin, De Martino, Galimberti e Mazziotti.

Ieri è tornato l'on. Villa presidente della Camera.

Il ministro conte Guicciardini — essendo impegnato l'on. Brin con la discussione del suo bilancio alla Camera — è partito iersera per Rimini per rappresentare il Governo alla commemorazione di Luigi Ferrari.

Il Senato di ieri.

Esaurì, con un discorso dell'on. Caetani, la discussione delle spese d'Africa.

Approvò poi il progetto sull'avanzamento dell'esercito colle modificazioni introdottevi dalla Camera.

La Camera di ieri.

Due sedute. In quella del mattino ha esaurito la discussione del bilancio della marina ed ha principiato quella del bilancio dei lavori pubblici.

Nella seduta pomeridiana, esaurite alcune interrogazioni di poco interesse, la Camera approvò senza discussione la convalidazione dell'on. Verzillo, secondo la proposta della Giunta delle elezioni.

Venuto il turno dell'elezione di San Severino Marche, per la quale la Giunta proponeva il ballottaggio tra gli on. Bernabei e Mestica, la Camera, uditi uno stringato discorso dell'on. Del Balzo, in favore della convalidazione dell'on. Bernabei, e la difesa delle conclusioni della Giunta fatta dall'on. Palberti, respinse a maggioranza la proposta del ballottaggio.

Il voto, avvenuto per divisione, diede 82 voti contrari alle conclusioni della Giunta e 76 favorevoli.

Messa ai voti, dopo vivace e contrastato dibattito, la proposta di dichiarare validamente eletto l'on. Bernabei, la Camera risultò non essere in numero e la seduta fu immediatamente tolta.

Nell'appello nominale, chiesto dall'estrema sinistra, avevano votato per l'annullamento dell'elezione 84 deputati, per la convalidazione 80. I membri del governo si astennero nell'appello nominale.

Nella prima votazione però i Sottosegretari di Stato presenti, malgrado il richiamo dell'on. Aguglia alle buone tradizioni della Camera, avevano votato per le conclusioni della Giunta.

Per la proposta di annullamento della elezione votarono i deputati di parte ministeriale e tutti i membri della Giunta delle elezioni, eccettuato il solo on. Donati.

L'Opposizione votò in favore della convalidazione dell'on. Bernabei.

E così è la terza o la quarta volta, dall'avvenimento al governo del ministero Di Rudinì, che vediamo il criterio politico risolvere le controversie elettorali.

In seguito alla votazione della Camera circa il ballottaggio tra Mestica e Bernabei, iersera a Montecitorio era accreditata la voce che la Giunta delle elezioni avesse presentato le dimissioni.

Il pagamento delle cedole.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il riassunto delle istruzioni per il pagamento delle cedole e dei titoli italiani all'estero di scadenza al 1. luglio 1896.

La nuova Università di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 9, ore 21. — Un telegramma del Ministro Gianturco avverte il Commissario regio Serena che il Consiglio dei lavori pubblici ha approvato il progetto di ampliamento dell'Università.

Domenica si firmerà qui il contratto relativo.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Assoro (Catania) e nomina Commissario straordinario il dott. Francesco Gazzano, e i decreti che prorogano di tre mesi i poteri dei commissari straordinari di Broni (Pavia) e Gaeta (Caserta).

Ministero della Marina.

Col 16 corr. il tenente di Vascello Guasso Ernesto trasborderà dal *Miseno* sul *Savoia* assumendo le funzioni del grado superiore, in surrogazione del capitano di corvetta Lazzoni Carlo.

L'*Etna* è partita da Assab; la *V. Emanuele* è giunta a Napoli; la *Lombardia* è partita da Maddalena; l'*Eridano* è giunto a Livorno.

Per gli evasi dalla Favignana.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 15,25 — La *Petite République* afferma che i deputati socialisti Millerand e Viviani domandarono ad Hanotaux di opporsi alla consegna degli evasi dalla Favignana. Il ministro prese impegno di esaminare la questione.

(N. B. Li ha corbellati ben bene; perchè gli evasi dalla Favignana, riconsegnati, sono già a Palermo. — *N. d. R.*)

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione a Candia.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Un rapporto del ministro turco ad Atene, secondo il quale il governo greco avrebbe chiesto l'intervento delle grandi potenze nella questione di Candia, provoca inquietudine nei circoli della Porta; tanto che ieri l'altro e ieri vi furono Consigli di ministri.

(S) **Atene**, 9. — Un dispaccio da Santorino all'*Asty* dice: " I Musulmani entrati ad Erakleion devastarono il villaggio di Galata, che venne distrutto. I comandanti delle navi estere, rispondendo alle domande di soccorso, dichiararono che debbono difendere solamente i proprii connazionali. „

(S) **Atene**, 9. — Vi furono nuove scaramuccie presso Retimo ed Erakleion.

(S) **Costantinopoli**, 9. — I candiotti tirarono sui rinforzi turchi provenienti da Alessandria.

(S) **Londra**, 9. — (*Camera dei Comuni*). — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dice che il Console inglese a La Canea è stato autorizzato a partecipare ai negoziati, coi suoi colleghi fra Candiotti e Turchi per la pacificazione degli animi nell'isola. La Porta dette al Governatore di Candia, istruzioni per favorire i negoziati dei Consoli. Altre due navi inglesi sono state inviate a Candia.

(Servizio speciale del Rom.)

Atene, 9, ore 11,10. — Notizie da Lisa recano particolari raccapriccianti sugli atti di ferocia commessi dagli agenti delle autorità turche e dalle truppe regolari.

Furono saccheggiati ed inceneriti interi villaggi. In conseguenza la popolazione di Candia è allarmata.

Tutta la Grecia si pronuncia per gli insorti e dapertutto si aprono sottoscrizioni a loro favore.

Le feste del Millennio.

(S) **Budapest**, 9. — Iersera la città era illuminata spontaneamente.

Da tutte le parti della Monarchia giungono notizie che l'anniversario dell'Incoronazione è stato festeggiato ovunque solennemente.

Per l'Irlanda.

(S) **Londra**, 9. — La Commissione approvò in seconda lettura il *bill* agrario in favore dell'Irlanda. (*Irish Land bill*).

Brigantaggio in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Ieri presso Yalova la sorella e la nipote del Dragomanno della Legazione serba a Teheran, nonchè una francese, furono assalite da una banda di briganti. Un uomo che le accompagnava fu ucciso. La sorella del Dragomanno fu rimandata colla domanda di mille lire, fra cinque giorni, se si vuole la liberazione delle catturate.

La Porta ha preso i provvedimenti necessari.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 9. — Il colonnello Kitchener fece avanzare la fanteria da Firket per mantenere l'occupazione di Suarda. La presa di Suarda rende gli egiziani padroni di tutto il Nilo settentrionale. Le colonne dei dervisci che erano a Suarda sono state uccise o fatte prigioniere, ad eccezione di 206 uomini.

(S) **Londra**, 9. — Notizie da Akashek recano che il maggiore Burn Murdoch occupò Suarda con cavalleria uccidendo lungo la marcia numerosi Dervisci, catturandone l'intero campo e prendendo 40 prigionieri e grande quantità di approvigionamenti.

(S) **Londra**, 9, (*Camera dei Lordi*). — Si dà lettura di un telegramma il quale annunzia che negli ultimi scontri gli egiziani ebbero 20 morti e 80 feriti, fra cui 8 ufficiali. Un ufficiale inglese rimase ferito. I Dervisci ebbero 800 morti, fra cui il comandante in capo.

Tariffe e imposte in Francia.

Parigi, 9, ore 18.5. — Il discorso del nuovo Presidente della Commissione delle Dogane dimostra l'eccellenza delle nuove tariffe ora che si deve favorire l'esportazione.

Il relatore del bilancio dichiara perfetta la proposta riforma delle imposte.

La sentenza del Cairo

(S) **Cairo**, 9 — Il governo egiziano e i Commissari inglese, austriaco, italiano e tedesco, hanno immediatamente presentato ricorso contro la sentenza pronunziata dal Tribunale della Riforma riguardo alla questione del prelevamento dei fondi dalla Cassa del Debito Pubblico egiziano. Si crede che la Corte d'Appello riformerà questa sentenza.

(S) **Londra**, 9 — Il *Morning Post*, commentando la sentenza del Tribunale della Riforma al Cairo, circa il prelevamento di 350,000 lire sterline dalla Cassa del Debito pubblico egiziano per la guerra nel Sudan, dice esser giunto il momento di prendere il toro per le corna e dichiarare l'Egitto possedimento britannico.

Lo *Standard* constata che se gl'Inglesi conquisteranno il Sudan a loro spese, saranno più che mai padroni della situazione.

(S) **Londra**, 9. — (*Camera Comuni*). Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, dice che la sentenza del Tribunale della Riforma non modifica la posizione dell'Inghilterra e verrà modificata dalla Corte di Appello. Il tesoro anticiperà le spese straordinarie alle truppe indiane a Suakim. Le spese per la spedizione sono coperte dal mezzo milione di sterline fatto dalla Cassa egiziana. Si vedrà poi il da farsi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 15,25. — Telegrafano da Londra al *Matin*:

" I giornali inglesi assicurano che la sentenza del Tribunale della Riforma nella causa del sindacato parigino dei portatori di titoli del Debito Pubblico egiziano contro la Cassa del Debito stesso non modifica in nessuna guisa la condotta dell'Inghilterra in Egitto. „

Borse e Mercati

Roma, 9 Giugno 1896.

Mercato fermissimo per la Rendita esordita a 95,42 1|2 progredisce a 95,50 per chiudere in reazione a 95,35 circa. Contanti 95,40 a 95,35.

Il nuovo 4 1|2 si quotò 101,27 a 101,30.

Generali 54 — Acque 1240 — Gas 818 a 823 — Omnibus 223,50 a 225,50 — Condotte 217,50 a 218 — Metallurgiche 119 a 120 — Acciajerie 342 a 341 — Risanamento 21 a 24.

Cambi invariati.

Francia 106,90 — Londra 26,89.

Ore 18,30 — Meno fermi.

Rendita 95,22 a 95,20 — Gas 823 — Omnibus 225 — Condotte 218 — Metallurgica 120 — Risanamento 23.

Gambio dazio doganale 10 Giugno L. 106,92.
Dal 8 al 14 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 9 giugno
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	[illegible]
Rendita cont.	95 50	95 17	95 42	95 4
Id fine.	— —	95 30	95 52	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 40	101 25	101 50	101 4
Az. B. d'Italia	744 —	— —	745 —	746 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	55 —	— —	— —
" ferr. Medit.	518 50	519 —	518 —	— —
" " Merid.	684 —	683 —	684 —	683 1/2
" B. di Torino	— —	519 —	458 —	—
" B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
" Nav. Gen.	318 —	318 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	218 —	218 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 50	— —	— —
Id Merid.	— —	298 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	494 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 90	107 —	106 97	106 96
Berlino id.	131 60	131 87	— —	— —
Londra id.	26 91	26 90	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 92	26 78 1/2

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	100 85	— —
" 3 0|0 perp.	101 95	101 75	— —
" 3 1|2 0|0	104 85	104 70	— —
" ITALIANA 5 0|0	89 70	89 25	— —
" turca	21 1/4	21 1/4	— —
" spagnuola	65 15	64 15/16	— —
" russa nuova	94 15	94 20	— —
" portoghese	26 7/8	26 7/8	— —
" ungherese	— —	105 1/8	— —
Egiziano 6 0|0	— —	519 —	— —
Banca di Parigi	845 —	844 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	583 —	— —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni di Suez	— —	3440 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/2	— —
" su Londra	— —	25 17 1/2	— —
" su Madrid	18 15	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 15,40 (fonte francese) — Parecchi realizzi resero alquanto debole la chiusura ma la corrente generale è sempre buona e si ritiene che continui.

Parigi 9, ore 16.5 — (*Fonte italiana*) — Riporti tesi Londra provocano realizzi 101,76 — 30|5[?] — 52|25 — 89,25 — 35|25 — 80|30 — 637 — 21,25 — 25|25 — 582,50 — 4|10 — 8|5 — 576 — 64,87 — 68|1 — 112|2 — 107 — 775 — 345 — 214,50

Vienna, 9	8	9	Londra 9, chiusura	9	9
C° austriaco	355 62	354 75	Nuovi Cons.	113 5/16	113 1/16
R. aust. oro	122 65	122 65	Italiana	88 1/2	88 1/2
Id. carta	101 42	101 35	Turca	20 7/8	20 [illegible]
N.ri d'oro	9 52 1/2	9 53	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	44 55	44 52	Argent.	31 5/16	31 5/16
C. Londra	120 05	120 15			

Vers. alla B. d'Inghilterra 8,000 st. Rit. st.

Berlino, 9 debole	8	9	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	86 25	88 50	Italia	5 per 0|0
Id. t. mese	88 60	88 50	Francia	2 per 0|0
Crediter.	93 90	94 10	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.li	125 75	125 60	Germania	4 per 0|0
P. P. russo	66 90	66 90	Austria	3 per 0|0
Rublo	216 80	216 75	Belgio	2 1|2 per 0|0
Italia	75 70	75 70	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 10000
Importazioni del giorno ...
TENDENZA sostenuta

Havre, 9 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 200
TENDENZA riservata per fine giugno 43 63

Caffè Santos good average. Vendite sacchi N. 2000
TENDENZA calma Prezzo f. giugno 7-5

Parigi, 9 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	75	41	25	sostenuta
Avena	15	60	15	75	sostenuta
Olio di colza	51	25	51	—	sostenuta
Spiriti	30	50	31	—	sostenuta
Zuccheri	100	50	100	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

113 *Appendice del "Popolo Romano"* 113

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

" E' una brutta e ridicola figura quella di un vecchio che sente il gusto per la carne fresca!.. Bah! al vostro posto, io farei presto a affogare i miei dolori, e fin da questa sera...

Silverio lo interrappe:

— Oh, scusate, non vi chiedo consigli; la nostra amicizia ancora non giunge a tanto.

Ciò dicendo, guardò l'orologio e calcolò che aveva due ore avanti a sè per prendere il treno che giungeva la sera al Lavandou; e volse le spalle al migliore dei suoi amici.

— E' fuori di sè — pensò Casimiro. — Tra breve ci sarà del subbuglio alla Figuière.

E, quantunque non fosse vendicativo per carattere, il suo viso espresse la gioia: e poco mancò che non incoraggiasse i combattenti con la voce e col gesto.

Ma, apparsagli l'immagine di colei che amava, la fronte gli si corrugò, e un doloroso sospiro gli uscì dal petto.

Nel tempo stesso vide passargli innanzi una bella ragazza; e macchinalmente prese a seguirla, consolandosi col dire che una sottana è più piacevole a vedersi che non la faccia d'un pazzo; che suo cugino Silverio non sapeva vivere; e che per consolare i filosofi delle loro pene di cuore occorre poca cosa.

— Senza contare — pensava — che le consolazioni sono talvolta preferibili alle felicità.

XXII.

Silverio giunse alla stazione venti minuti prima della partenza del treno, quando ancora non c'era nessuno.

Entrò in un compartimento, che naturalmente era vuoto, cosa che gli fece piacere: odiava i curiosi, ed ora più che mai, dacchè temeva che gli leggessero in volto le ansie segrete, che non indovinassero ch'egli aveva in tasca un revolver carico, risoluto fermamente a servirsene, ove fosse stato necessario.

Lungi dal mitigarsi, la sua collera di minuto in minuto si esasperava.

— Sapevo bene — pensava — che egli era un tiranno odioso, ma non lo credevo così vigliacco. Lo ucciderò!

Giunse a Lavandou alle sei e tre quarti: la via gli era parsa lunga; tuttavia si accorse di giungere troppo presto.

Contava aspettare la notte fatta per incamminarsi a piedi verso la Figuière, e introdursi nel giardino, ove, a detta di quel pettegolo del cugino, succedevano cose assai strane.

Per quanto fosse inverosibile la notizia che quello stordito, sia pure in buona fede, gli aveva data, Silverio non pensò un momento a discuterla.

La gelosia, si sa, non ha lo spirito critico, e le nostre collere spesso deviano il nostro buon senso.

Per fermarsi, scelse tra gli alberghi di Lavandou, ove ce n'è due soli, quello del quale i proprietari non lo conoscevano.

Entrò nella sala da pranzo, e tentò di mangiare un boccone, guardando intorno le persone, che gli erano completamente ignote.

Nel turbamento in cui era si aspettava che da un momento all'altro un di quei bravi e tranquilli frequentatori gli si avvicinasse per dirgli:

— Sì, vi do la mia parola che è proprio la sua amante.

Nessuno di costoro ebbe siffatta idea, chè anzi parlavano degli affari loro tranquillamente, senza aver nulla di comune con lui.

Gli giungevano a intervalli i mormorii delle onde che si frangevano alla spiaggia: anche il mare aveva il suo da fare, il mare che non aveva mai sentito parlare nè di Trayaz nè di Verlaque, e cui poco importava se ella fosse o no l'amante del vecchio.

Era scritto tuttavia nel libro dei fati che non sarebbe uscito da questo albergo senza aver prima udito profferire il nome di Amelina.

Mentre entrava nella cucina per sapere il conto, scorse due uomini intenti a finire una bottiglia di vino rosso.

L'uno stava di faccia a Silverio, il quale non poteva ricordarsi d'aver mai visto quegli enormi favoriti color carota, benchè dalla livrea fosse facile riconoscerlo per uno dei domestici di Trayaz; dell'altro vedeva solamente le spalle; ma dalla statura e dall'accento poco comune in Provenza, riconobbe il cameriere americano, il furbo Sam.

L'oste si appressò per togliere le bottiglie.

— Donde venite, John? — domandò egli all'uomo dai favoriti.

John rispose che aveva poco prima condotti quei signori e quelle signore a una villa dei dintorni, per un pranzo, dopo il quale ci sarebbe stata festa da ballo.

— E voi, Sam, dovete accompagnarli? Siete dunque diventato *groom?*

Sam si degnò spiegargli che soltanto per mera condiscendenza aveva sostituito l'altro cameriere il quale, quella mattina stessa, era andato a farsi cavare il più grosso dei suoi denti molari.

— Non veggo che un *landau* — riprese l'oste che aveva allontanata la tenda per guardare sulla strada. — Come han fatto a starci tutti?

— Erano soltanto cinque, disse Sam.

" C'è da noi un tale che è stato prefetto e che non esce mai la sera, perchè sta curandosi un raffreddore, o si affanna per evitarne un altro.

— E il padrone è rimasto in casa a tenergli compagnia?

114 *Appendice del "Popolo Romano"* 114

LO ZIO D'AMERICA

Sam lo guardò quasi con commiserazione, tanto gli pareva ingenua questa spiegazione.

Iohn, che volentieri prendeva arie padronali, rispose con accento severo.

— Voi dovreste sapere che, se ci piace fare delle cortesie, non ci piace mai accettare quelle che ne sono contraccambiate.

— E d'altra parte, continuò Sam, che saremmo andati a fare a quel ballo?

" Non c'è nemmeno la pupilla da sorvegliare: la signorina Verlaque s'è levata stamane con la emicrania, e stasera non era disposta a ballare.

— Sarebbe stata la regina lei, disse l'oste, facendo vibrar la lingua contro il palato. E' carina tanto, tanto quella ragazza.

— Non so che rispondervi, replicò Sam passando l'indice della destra tra il colletto e il collo e gettando uno sguardo furtivo allo specchio del banco, per assicurarsi che il nodo della cravatta era fatto bene. Non so che dirvi.

" L'altra, però, mi piace di più, e, se mi lasciate scegliere, prenderò lei.

" E' più elegante, più.... come dire? più nervosa; ed io amo le donne nervose.

" La vostra Amelina non ha mai saputo ciò che voleva e non lo saprà mai.

" Non scommettete nulla su lei: perdereste.

— Non me ne lagno, brontolò Iohn, accarezzando i suoi favoriti.

" Quando la conduco a passeggiare, e bisogna scegliere tra due strade, sono sempre io quegli che decide.

— In fine, caro mio, continuò Sam battendo sul ventre l'oste, volete darmi Ughetta. Mi va come un guanto!

— Ed io te la dò, purchè tu mi dia quella che non vuol nulla.

— Per questa volta pulitevene la bocca, bello mio, replicò l'altro.

" Arrivate troppo tardi, e il posto è preso.

" Eh, se io dicessi tutto quello che so.... Bah, avevo giurato di non scommettere più nulla: ma vedete questo orologio? oltre al valore effettivo ha per me un valore sentimentale che oso dire incalcolabile; ebbene, scommetto questa preziosa cipolla che prima di nove mesi...., E avrà il naso a punta come il padre.... Siamo discreti.

— E ti credi di dirci una novità? Sarà un mese che me l'ha detto...

L'oste dovette interrompersi, accorrendo a calmare alcuni buontemponi che s'erano inviperiti per un giro di *passatella*.

Silverio, non potendone più, uscì, e s'incamminò per la spiaggia.

La sabbia che molleggiava sotto i suoi piedi lo irritava, lo sdegnava il monotono mormorio del mare indifferente.

Volle tra loro lasciar correre un po' di spazio, e piegò verso sinistra, per una via poco sicura e ardua, che ora attraversava boschetti di tamerici, ora serpeggiava tra cespugli di lentischi, interrotta a quando a quando da una fossa, che bisogna varcare sopra una tavola a mo' di ponte.

Aprile volgeva al termine.

Già di lontano aveva udito squillare i rintocchi delle nove, ma la luna ancora non s'era levata.

Tuttavia non inciampò mai, quasi avesse lucidità di sonnambulo: gli pareva che la sua idea corresse più di lui, avanti, tenendo in mano una lanterna da rischiarargli la strada.

Pensava a Sam, all'oste, e diceva tra sè:

— Quest'avventura è già diventata la favola del pubblico.

Poi si tastava le tasche per constatare se il suo revolver non ne fosse sfuggito: gli avrebbe potuto dire come a Casimiro, e certo con maggior sincerità:

— Vi ritengo per il migliore dei miei amici.

Giunto al piede della montagnola, vi si arrampicò rapidamente, poi di corsa discese dall'altro versante, avvicinandosi alla casetta del pittore, da tanto tempo disabitata.

Con viva sorpresa, scorse che era illuminata la grande stanza, che si apriva sul mare, e che già era stata usata come studio.

Continuò ad avanzare: e, quando l'ebbe raggiunta, si arrampicò per le ferrate, e nella stanza rischiarata, scorse un vecchio, magro, che, curvo sopra una tavola ingombra di lettere, scriveva.

Vedendo così da vicino l'uomo che voleva uccidere, provò una commozione violenta.

D'un tratto una civetta stridette acutamente: sussultò e si chiese se quello strido non fosse per caso uscito dalla sua gola.

— Hanno cambiato programma, — pensò scendendo dal suo osservatorio, — hanno abbandonato il giardino, qui stanno meglio, e ormai i loro amori hanno per asilo l'*Antonina*... E' sola ma pazienza un poco, ed ella non tarderà.

Non ne dubitava: quella sera non dubitava di nulla; non credeva sapere; sapeva.

Tuttavia ignorava che, venendo a dormire al l'*Antonina*, Trayaz non s'era per niente proposto di farne un asilo da amori.

Egli aveva passato alcuni giorni in una irritazione violenta.

Sorpreso Casimiro in flagrante delitto di spionaggio, sospettando che tutti i presunti eredi fossero d'accordo con lui, se avesse ceduto al primo impulso, li avrebbe messi tutti alla porta.

Ma, ripensandoci bene, aveva pensato di castigarli altrimenti.

Talchè la signora Limiès, mandata con incarico di spiegargli le cose, glie le aveva spiegate in modo così evidente e persuasivo che egli se ne era dichiarato soddisfatto; e la pace era stata conclusa.

(Continua)

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA. via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230: dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.

Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Napoli	0,5	7,—	[illegible]0	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	—	13,30	[illegible]	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,0	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,0	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	[illegible]	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,14	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	[illegible]	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,30	21,38	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*23,40	—
Terracina-Velletri	7,34	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,28	11,37	15,56	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,38	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla Posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia